



RICHLER

Steel Structures & Facades

Report di sostenibilità
2024

Sommario

PICHLER

Lettera agli Stakeholder	3
La nostra identità	4
Settori di intervento	7
I nostri valori	8
La nostra storia	9
Il nostro impegno	10
Il nostro piano di sostenibilità	12

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali	13
Basi di preparazione	14
Governance	15
Strategia	20
Gestione degli impatti, rischi e opportunità	27
Politiche, procedure e certificazioni	28

GOVERNANCE

Condotta delle imprese	32
Metriche	36

AMBIENTALE

Cambiamenti climatici	38
Metriche	43
Inquinamento	47
Metriche	50
Biodiversità ed ecosistemi	51
Uso delle risorse ed economia circolare	54
Metriche	58

SOCIALE

Forza lavoro propria	63
Metriche relative alla forza lavoro propria	73
Comunità interessate	78

Lettera agli Stakeholder

Costruire non significa soltanto dare forma a edifici: significa immaginare un futuro che duri nel tempo.

In PICHLER projects questo principio ci accompagna da sempre. Le nostre radici, saldamente ancorate nel cuore delle Dolomiti, ci hanno insegnato a guardare al mondo con rispetto e responsabilità, consapevoli che ogni scelta lascia un'impronta.

Oggi più che mai, la sostenibilità è il punto di partenza di ogni nostro progetto. Non la intendiamo come un concetto astratto, ma come un modo di agire, un insieme di gesti concreti che riguardano le persone, i processi, l'ambiente e le comunità in cui operiamo. La pubblicazione del nostro primo Report di Sostenibilità è un passo importante: ci permette di condividere con trasparenza il nostro percorso, i risultati raggiunti e le sfide che vogliamo affrontare.

Siamo convinti che costruire in modo sostenibile significhi investire nelle relazioni, nell'innovazione e nel futuro delle nuove generazioni. Per questo ci impegniamo ogni giorno a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, a garantire benessere e sicurezza alle persone che lavorano con noi e a generare valore per i territori in cui siamo presenti.

Il nostro è un viaggio iniziato oltre quarant'anni fa. Un viaggio che continua con la stessa passione di allora e con una nuova consapevolezza: la sostenibilità è il fondamento su cui poggia ogni architettura che vogliamo consegnare al futuro.

Walter PICHLER, Presidente

Innovazione, qualità e responsabilità: sono questi i principi che guidano la nostra gestione e che trovano oggi una nuova forma concreta nel primo Report di Sostenibilità di PICHLER projects.

La sostenibilità non è più un'opzione, ma una condizione essenziale per competere e crescere nel nostro settore. Per questo abbiamo scelto di integrare la sostenibilità in ogni fase del nostro lavoro: dalla progettazione digitale alla produzione interna, fino al cantiere e al servizio post-vendita.

Il nostro sistema di gestione integrato garantisce conformità agli standard internazionali e alla normativa vigente, mentre il Modello Organizzativo 231 rafforza trasparenza e responsabilità dei processi. Parallelamente, abbiamo adottato politiche concrete per ridurre consumi ed emissioni, promuovere l'economia circolare attraverso l'uso di materiali riciclabili come acciaio e alluminio, e alimentare i nostri processi con energia da fonti rinnovabili. La qualità e la sicurezza sul lavoro restano parametri imprescindibili, non solo per la competitività ma per il rispetto delle persone che rendono possibile ogni progetto.

La pubblicazione di questo documento non rappresenta un traguardo, ma l'inizio di un percorso misurabile e condiviso. La sostenibilità è un processo in continua evoluzione e la sua efficacia si manifesta nel tempo, attraverso scelte coerenti e risultati tangibili. Come azienda familiare con una visione internazionale, sappiamo che la sfida è grande, ma siamo convinti che il futuro appartenga a chi ha il coraggio di costruirlo con responsabilità.

Hannes Market, CEO



La nostra identità

Da oltre quarant'anni costruiamo strutture che uniscono solidità, innovazione e bellezza. In PICHLER projects ci dedichiamo alla progettazione, produzione e posa di strutture in acciaio e facciate in metallo e vetro, pensate per durare nel tempo e raccontare un modo nuovo di vivere l'architettura.

Le nostre radici affondano nel cuore delle Dolomiti: da Bolzano coordiniamo progetti che spaziano dall'Italia al mondo, portando con noi l'equilibrio tra tradizione alpina e visione internazionale.

Ogni realizzazione nasce da una convinzione profonda: costruire significa immaginare il futuro, trasformando idee in architetture che parlano di innovazione, eleganza e responsabilità.

Siamo più di un'impresa: siamo una comunità di oltre 250 persone che lavorano con passione, competenza e spirito di squadra. Le nostre opere raccontano la capacità di unire artigianalità e ingegneria, precisione tecnica e creatività progettuale.

Ogni progetto è un'occasione per lasciare un segno positivo e duraturo, contribuendo a costruire un futuro più sostenibile e condiviso.



Scopri di più
sul nostro sito!



37 +
Certificazioni

Nati nel
1978

250 +
Persone

Infinite
possibilità

2.000 +
Progetti realizzati

25 + Paesi

20.000_{m²} +
Di superficie produttiva



Il Nostro Metodo

Crediamo in un approccio integrato e sinergico: progettazione, ingegneria e produzione dialogano in dall'inizio, così da trasformare un'idea in architettura compiuta, con coerenza in tutte le fasi. Attraverso tecnologie digitali avanzate, modellazione 3D e software di ultima generazione, ottimizziamo le prestazioni, riduciamo gli sprechi e potenziamo l'efficienza del processo costruttivo.

Ogni commessa è seguita con cura da un project manager dedicato e da un tecnico commerciale garantendo decisioni rapide, allineamento con il cliente e un controllo puntuale di tempi, costi e risultati.

A completamento dell'opera, offriamo assistenza post-vendita e manutenzione programmata per assicurare che le nostre soluzioni mantengano il loro valore nel tempo.

Ogni nostro progetto nasce dal dialogo con architetti, general contractor e committenti, per sviluppare soluzioni su misura che uniscono ingegneria, design e funzionalità.

In ogni contesto portiamo la stessa attenzione a sicurezza, innovazione e sostenibilità, convinti che il valore di un'opera risieda nella sua capacità di servire le persone e integrarsi armoniosamente con l'ambiente che la accoglie.

I Nostri Valori

In PICHLER projects le fondamenta non sono solo strutturali: sono valoriali.

Crediamo nella solidità dell'esperienza, nella forza del cambiamento, nella capacità di leggere il contesto e anticipare i bisogni del mercato.

Il nostro lavoro nasce dall'incontro tra precisione costruttiva, sensibilità progettuale e centralità delle persone.

Ogni scelta, tecnica o estetica, è guidata da competenza, passione e visione d'insieme, con il fine di dare forma a opere funzionali, affidabili e riconoscibili.

Passione

Competenza

Tradizione e innovazione

Continuità, evoluzione, responsabilità

La nostra identità si fonda su tre principi complementari: continuità, evoluzione, responsabilità.

Valorizziamo ciò che resiste: relazioni, metodo, qualità. Allo stesso tempo, siamo sempre pronti a esplorare nuove prospettive, in dialogo con territori e competenze diverse.

Radicati nell'Alto Adige e proiettati al futuro, rivolgiamo la nostra attenzione all'ambiente, all'integrazione culturale e al bene delle generazioni che verranno.

Per noi costruire significa custodire, innovare e ispirare - oggi e domani.



La Nostra Storia

Dal 1978 a oggi, la nostra storia è fatta di passione, coraggio e innovazione.

Tutto ha inizio con PICHLER&CO, seguita dalla nascita di Stahlbau PICHLER e dall'apertura della sede a Bolzano: tappe fondamentali che hanno segnato un percorso di crescita continua, fino alla creazione del brand PICHLER projects. In più di quarant'anni abbiamo realizzato oltre 2.000 progetti in 25 Paesi, portando il nostro know-how dalle Dolomiti al mondo.

Un'evoluzione che non si ferma e che guarda al futuro con lo stesso spirito di sempre: unire tradizione e innovazione per dare vita a nuove prospettive.



1978

Nel 1978, i fratelli Ferdinand e Walter PICHLER fondano l'azienda a Ponte Nova, in Val d'Ega, ispirati dalla tradizione familiare nella lavorazione del ferro. Ferdinand, con la sua passione per l'artigianato, e Walter, attratto dall'architettura e dai viaggi, uniscono le loro competenze per dare vita a PICHLER&CO.



1989

Nel 1989, l'Azienda trasferisce la produzione e gli uffici amministrativi nella zona industriale di Bolzano Sud, segnando una fase di crescita significativa. Un anno dopo, assume la denominazione di Stahlbau PICHLER srl, specializzandosi nelle costruzioni in acciaio.



2002

Nel 2002, viene inaugurata la nuova sede in Via Edison 15 a Bolzano, unificando produzione, uffici tecnici e amministrativi in un unico complesso. Questo periodo segna l'inizio della produzione di facciate e vede l'Azienda impegnata in progetti di rilievo internazionale, collaborando con architetti di fama mondiale e realizzando opere in diverse nazioni.



2019

Nel 2019, l'Azienda adotta il nome PICHLER projects S.r.l. Oggi, con oltre 250 collaboratori, PICHLER projects continua a crescere, mantenendo salde le proprie radici e guardando con determinazione al futuro.

Il Nostro Impegno

In PICHLER projects la sostenibilità non è un concetto astratto: è parte del nostro DNA, un valore concreto che orienta ogni scelta quotidiana e ogni strategia di lungo periodo.

Il nostro Piano si ispira all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e concentra l'impegno su dieci Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), trasformandoli in azioni misurabili e tangibili.

Il nostro percorso si sviluppa su tre pilastri fondamentali:

Ambientale

Riduciamo consumi ed emissioni, investiamo in energia rinnovabile, scegliamo materiali riciclati e riciclabili. Promuoviamo l'edilizia off-site e le costruzioni a secco per limitare l'impatto ambientale e garantire edifici destinati a durare.

Sociale

Le persone sono al centro: sicurezza, inclusione e formazione continua sono le basi per una comunità aziendale coesa, attenta al benessere di tutti e capace di crescere insieme.

Governance

Agiamo con trasparenza e responsabilità, adottando processi decisionali etici e partecipativi che valorizzano il contributo di ciascuno.

Ogni giorno costruiamo con ottimismo e determinazione, convinti che la sostenibilità non appartenga solo al futuro, ma sia una responsabilità concreta dell'oggi.

Perché il futuro è di tutti. E il futuro è adesso.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





Ambiente

Progettare con responsabilità, adottando soluzioni tecniche che minimizzano l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita dell'opera;

100% di energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili

Calcolato inventario GHG Scope 1 e 2

90% di contenuto riciclato in acciaio e alluminio utilizzati nei nostri processi produttivi



Sociale

Valorizzare le persone, creando un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita professionale;

4.300 + ore di formazione erogate

88% di contratti a tempo indeterminato

40 + progetti di collaborazione attiva con la comunità locale



Governance

Gestire con integrità, strutturando processi trasparenti, tracciabili e allineati ai più alti standard di legalità e responsabilità.

0 segnalazioni attraverso il canale di whistleblowing

Garantito il 100% dei pagamenti nei termini concordati

Registrato 0 casi di corruzione e nessun procedimento giudiziario

Il nostro piano di sostenibilità

La sostenibilità per noi non è un traguardo, ma un punto di partenza. Con questo primo Report presentiamo i valori e i risultati che rappresentano la base del nostro percorso e la premessa per un piano di miglioramento continuo.

Abbiamo scelto di compiere un passo avanti con il Piano di Sostenibilità triennale 2025–2028, che integra in modo strutturato la sostenibilità in tutti i processi aziendali, trasformando la nostra visione in azioni concrete, obiettivi misurabili e un sistema di monitoraggio costante.

Il Piano abbraccia tutte le aree ESG – ambientale, sociale e governance – rafforzando il nostro impegno verso un futuro più equo e responsabile.

Guardiamo avanti con la volontà di consolidare i risultati raggiunti e ampliare ogni giorno il nostro impegno: più investimenti nelle energie rinnovabili, riduzione delle emissioni, soluzioni costruttive a basso impatto, e un rinnovato focus su sicurezza, inclusione, formazione, trasparenza e responsabilità.

La sostenibilità è per noi un cammino collettivo: solo con il contributo di tutti possiamo costruire un futuro più verde, giusto e innovativo. Questo Report rappresenta l’inizio di una storia che continueremo a scrivere insieme, passo dopo passo.



INFORMAZIONI GENERALI (ESRS 2)



Basi di preparazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità e BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il presente Report di Sostenibilità nasce per raccontare l'impegno di PICHLER projects S.r.l. (in avanti PICHLER projects o PICHLER) verso un modo di costruire più responsabile, efficiente e consapevole. La sostenibilità è parte del nostro approccio ingegneristico: non un'appendice, ma un criterio progettuale, un riferimento concreto che guida le scelte quotidiane.

Nel corso del 2024, abbiamo continuato a integrare principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nei nostri processi e nelle nostre soluzioni. Questo documento restituisce una visione d'insieme di quanto fatto, e delle direzioni che intendiamo seguire. Non ci limitiamo a rendicontare: misuriamo, analizziamo e miglioriamo. Lo facciamo con la stessa precisione che dedichiamo a ogni progetto.

Il documento è stato predisposto seguendo il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 – Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). La Direttiva introduce gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), elaborati da EFRAG, che definiscono i principi per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione si riferisce all'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024. La raccolta e la validazione delle informazioni sono avvenute con il contributo delle funzioni aziendali competenti, seguendo procedure interne strutturate.

Nella valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs), è stata considerata anche la catena del valore, includendo soggetti a monte e a valle con cui l'azienda intrattiene relazioni significative. La redazione del Report è stata supervisionata dalla Direzione aziendale, che ha altresì validato le tematiche emerse attraverso il processo di doppia rilevanza.

Il documento è stato redatto nel rispetto dei principi qualitativi previsti dall'ESRS 1: rilevanza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Gli orizzonti temporali adottati seguono la classificazione indicata dagli standard: breve periodo (entro 12 mesi), medio periodo (da 1 a 5 anni), lungo periodo (oltre 5 anni).

Trattandosi del primo anno di rendicontazione, non sono incluse informazioni comparative. Inoltre:

- Non sono state rendicontate le informazioni sugli effetti finanziari legati ai rischi e alle opportunità connessi ai temi materiali;
- Non è stato effettuato l'allineamento con l'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 relativo alla Tassonomia;
- Non sono state incluse le emissioni di gas a effetto serra di Scope 3, per le quali non è attualmente disponibile una base dati sufficientemente affidabile.

Eventuali sviluppi normativi, inclusi quelli attesi con l'entrata in vigore della Direttiva Omnibus, saranno recepiti nelle edizioni future del Report.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a: sustainability@pichler.pro

Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il sistema di governance di PICHLER projects è strutturato per garantire un presidio efficace delle attività aziendali, con un'impostazione coerente ai principi di legalità, trasparenza e responsabilità. Gli organi preposti all'amministrazione, direzione e controllo svolgono funzioni complementari e coordinate, con l'obiettivo di assicurare continuità operativa e rispetto normativo.

Contesto societario e composizione del gruppo

PICHLER Projects S.r.l. è parte di un più ampio gruppo imprenditoriale riconducibile alla famiglia PICHLER, la cui struttura organizzativa fa capo a PICHLER Immobili e Servizi S.r.l., holding di partecipazioni e immobiliari detenuta in maggioranza dal socio fondatore Walter PICHLER. Quest'ultima controlla direttamente il 100% delle quote di PICHLER projects, nonché una pluralità di altre società operanti in ambito immobiliare e turistico.

In qualità di socio unico, PICHLER Immobili e Servizi S.r.l. esercita direttamente i poteri attribuiti all'Assemblea, tra cui la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione e degli organi di controllo. Tale configurazione garantisce continuità nell'indirizzo strategico dell'impresa e assicura l'allineamento tra le decisioni societarie e la visione di lungo periodo del gruppo.

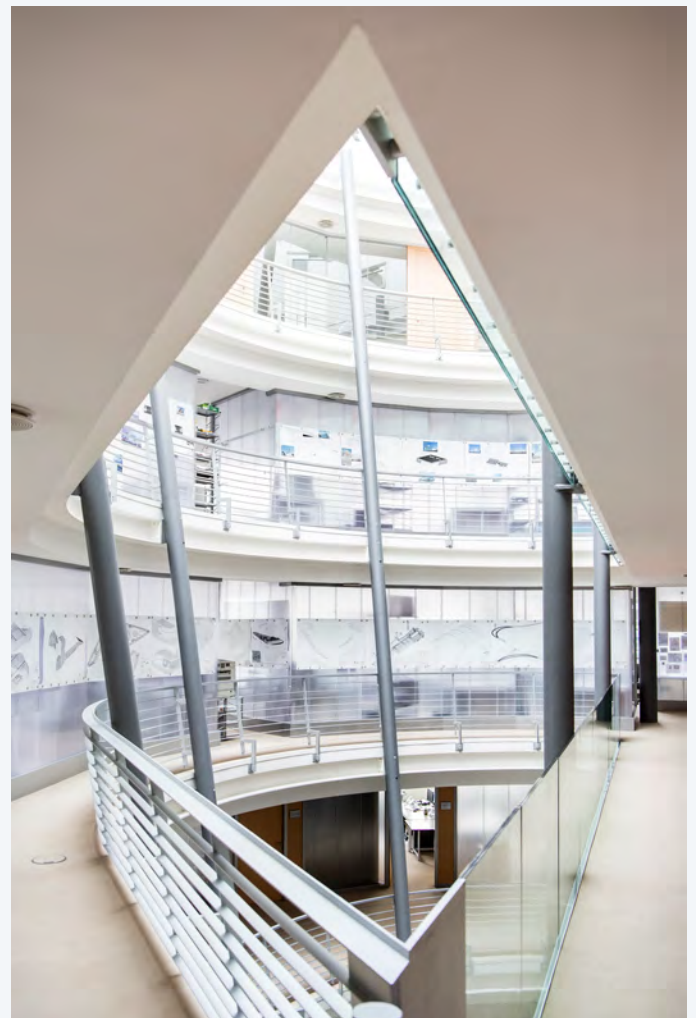
Consiglio di amministrazione e assemblea dei soci

Il Consiglio di amministrazione è l'organo centrale di governo dell'impresa. Ad esso è affidata la responsabilità ultima per la definizione delle strategie aziendali, l'approvazione delle politiche gestionali e il presidio dei rischi, inclusi quelli legati alla sostenibilità. Tutti i componenti sono membri esecutivi, con competenze diversificate in ambito tecnico, amministrativo e gestionale. Il Consiglio esercita funzioni di supervisione sull'operato della Direzione e sul raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari, inclusi quelli ESG, contribuendo a orientare l'impresa verso una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

Organismi di controllo e presidi interni

La funzione di controllo interno è affidata all'Organismo di Vigilanza (ODV), istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001. L'ODV monitora l'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e promuove la diffusione di una cultura aziendale improntata alla legalità, alla correttezza e alla trasparenza. È composto da tre membri interni ed esterni, con competenze eterogenee e un'autonomia operativa che ne garantisce l'indipendenza. La revisione legale dei conti è affidata a un soggetto esterno indipendente, incaricato di verificare la correttezza formale e sostanziale della documentazione contabile e amministrativa.

A supporto dell'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali è attivo il Team ESG, coordinato dal Sustainability Manager. Questo gruppo di lavoro opera in sinergia con il Comitato Ristretto e le altre funzioni aziendali, contribuendo all'analisi dei rischi e degli impatti ambientali e sociali, all'elaborazione di strategie di mitigazione e all'identificazione delle opportunità. Il Sustainability Manager rappresenta la figura tecnica di riferimento, con una formazione specifica in materia ESG e un ruolo trasversale tra pianificazione, rendicontazione e aggiornamento normativo. Le attività del Team ESG sono parte integrante del sistema di controllo interno e alimentano un circuito di miglioramento continuo basato su dati, evidenze e confronto operativo.



GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

In PICHLE projects la gestione dei temi ESG è sostenuta da un sistema di flussi informativi chiaro e strutturato, che assicura il coinvolgimento diretto e continuo degli organi di governo. La sostenibilità viene affrontata in modo integrato, con un'interazione costante tra livello strategico, direzionale e operativo.

Coinvolgimento del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione riceve aggiornamenti periodici predisposti dal Comitato Ristretto della Sostenibilità, con l'obiettivo di garantire una piena consapevolezza rispetto all'andamento del progetto ESG e alle dinamiche ambientali, sociali e normative rilevanti. I contenuti condivisi comprendono:

- lo stato di avanzamento complessivo delle iniziative di sostenibilità;
- le valutazioni sugli impatti generati dalle attività aziendali;
- i rischi emergenti e i cambiamenti regolatori di rilievo;
- le priorità operative e le azioni già implementate.

La frequenza degli aggiornamenti è almeno annuale, con eventuali sessioni straordinarie attivate in base all'evoluzione del contesto. In presenza di situazioni significative o di rilievo strategico, il Consiglio viene direttamente coinvolto su proposta del Comitato Ristretto o del Sustainability Manager – per contribuire all'analisi e alla definizione delle risposte più opportune.

Ruolo operativo del Comitato Ristretto della Sostenibilità

Il Comitato Ristretto, composto dal CEO, dal CFO e dal COO, rappresenta il presidio operativo centrale per la gestione della sostenibilità. Si riunisce con cadenza regolare per:

- analizzare l'evoluzione degli impatti ESG e dei fattori di rischio connessi al contesto interno ed esterno;
- valutare l'efficacia delle misure in corso e proporre azioni correttive o di miglioramento;
- verificare la coerenza tra le scelte gestionali e la strategia di sostenibilità aziendale.

In questo assetto, il Comitato Ristretto svolge un ruolo di raccordo tra il CdA e le funzioni aziendali coinvolte, assicurando coerenza tra le scelte operative e gli obiettivi ESG, in linea con la missione d'impresa. Quando necessario, inoltre, elabora proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione di azioni strategiche o investimenti significativi.

Meccanismi di flusso informativo e gestione del rischio

La raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati ESG sono affidate al Sustainability Manager, che coordina le attività del Team ESG e mantiene un confronto costante con il Comitato Ristretto. In caso di identificazione di impatti significativi o rischi prioritari, il Sustainability Manager propone piani d'azione articolati, sottoposti a verifica e validazione nelle sedi opportune. I principali strumenti di dialogo e aggiornamento includono:

- riunioni periodiche;
- documenti di sintesi e report operativi con analisi di scenario, valutazioni di rischio, dati ambientali e sociali;
- comunicazioni tecnico-normative per aggiornare il vertice su novità legislative e best practice settoriali.

Durante gli incontri tra il Comitato Ristretto, il Sustainability Manager e il Team ESG viene monitorato lo stato di attuazione delle politiche e valutata l'efficacia delle misure adottate, anche attraverso metriche quantitative e qualitative. Questo confronto consente di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi, individuare eventuali scostamenti e definire nuove strategie di miglioramento.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

PICHLE projects adotta un sistema di Management by Objectives (MBO) che integra in modo esplicito la sostenibilità tra le priorità gestionali e favorisce l'adozione di un approccio trasversale, concreto e misurabile ai temi ESG. Questo modello consente di orientare la definizione degli obiettivi annuali verso la generazione di valore responsabile e coerente con la strategia aziendale.

Il Comitato Ristretto definisce i macro-obiettivi annuali, tra cui lo sviluppo sostenibile, l'efficienza operativa e il miglioramento del margine di contribuzione. Questi obiettivi vengono poi declinati a livello di funzione secondo logiche SMART:

- Specifici,
- Misurabili,
- Accessibili,
- Rilevanti,
- Temporizzati.

Il Sustainability Manager partecipa attivamente alla definizione dei target ESG, affiancando i responsabili di funzione nell'individuazione di sotto-obiettivi coerenti con le priorità aziendali e con il sistema di gestione integrato (qualità, ambiente, sicurezza).

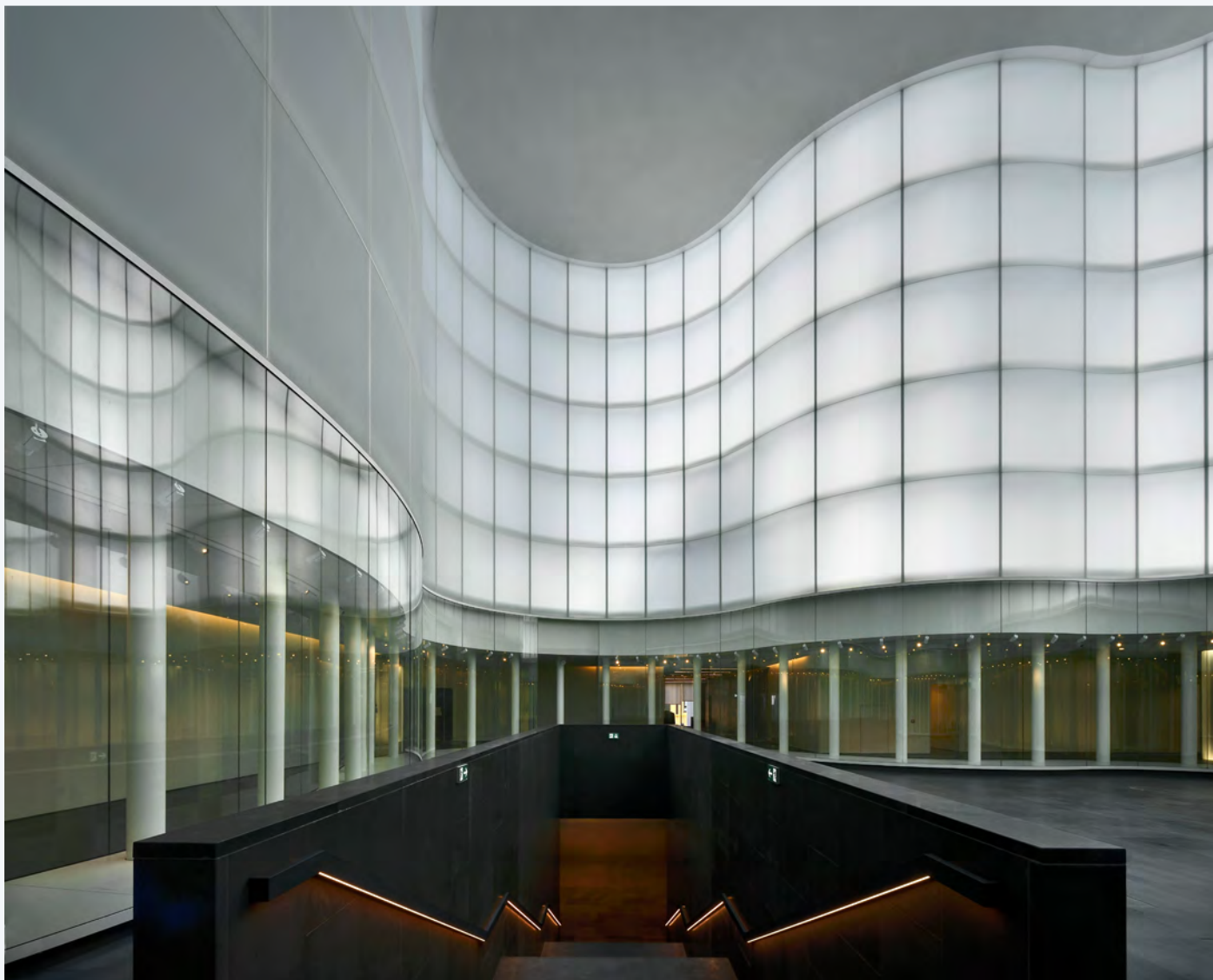
Il monitoraggio degli obiettivi avviene con cadenza semestrale e/o annuale tramite momenti di confronto strutturati tra responsabili di funzione e membri del Comitato Ristretto. Durante tali incontri si:

- analizzano i risultati raggiunti rispetto ai target fissati,
- valutano eventuali scostamenti e opportunità di miglioramento,
- condividono buone pratiche trasferibili ad altri reparti.

L'intero sistema MBO è collegato a un meccanismo incentivante che prevede riconoscimenti economici o professionali in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati. La valutazione delle performance avviene sia su base qualitativa che quantitativa, tramite metriche specifiche. I riconoscimenti vengono attribuiti su proposta dei superiori gerarchici e valutati caso per caso dal Comitato Ristretto, che ne approva l'erogazione assicurando l'allineamento tra risultati individuali, strategia aziendale e priorità.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

PICHLER projects applica un principio di dovuta diligenza nella gestione della sostenibilità, con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire gli impatti negativi potenziali o effettivi che le proprie attività possono generare sull'ambiente e sulla società. Questo approccio si estende, ove rilevante, anche lungo la catena del valore. Oltre agli impatti, sono stati analizzati i rischi connessi, in coerenza con quanto previsto dagli standard europei di rendicontazione. Le attività di valutazione e gestione sono integrate nei processi interni, con il coinvolgimento delle funzioni responsabili.



Nella tabella seguente è riportato il raccordo tra gli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2 in materia di due diligence e le sezioni del Report in cui sono descritti i meccanismi adottati per l'analisi e la gestione di impatti e rischi.

ELEMENTI DI DUE DILIGENCE	ESRS DI RIFERIMENTO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello Aziendale	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale.
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Politiche, procedure e certificazioni (MDR-P) S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle questioni ambientali, sociali e di governance
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3 Cambiamenti climatici E2-2 Inquinamento E4-3 Biodiversità ed ecosistemi E5-2 Uso delle risorse ed economia circolare S1-4 Forza lavoro propria S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni S3-4 Comunità interessate S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni S4-4 Consumatori e utilizzatori finali S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Metriche di governance, ambientali e sociali

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Siamo consapevoli che la rendicontazione di sostenibilità può essere soggetta a errori, in particolare a causa della natura ancora parzialmente manuale della raccolta dati, dell'incompletezza di alcune fonti informative e dell'assenza, ad oggi, di un sistema digitalizzato e integrato. Per mitigare questi rischi, abbiamo attivato un sistema di controllo interno che coinvolge direttamente le funzioni aziendali responsabili, coordinate dal Comitato Ristretto e con il supporto del Sustainability Manager.

La supervisione finale della documentazione e l'approvazione del report sono affidate al Comitato Ristretto di Sostenibilità, che ne verifica la coerenza rispetto alle analisi svolte e alla strategia complessiva dell'impresa. Le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità materiali sono dettagliate nei capitoli specifici del presente documento.

Un sistema integrato per la gestione del rischio

La gestione del rischio legata alla sostenibilità si inserisce all'interno di un quadro più ampio, che comprende strumenti e procedure già consolidate nel nostro sistema di gestione. In particolare:

- Abbiamo adottato un Manuale di Gestione Integrato, conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, che disciplina ruoli, responsabilità e controlli in ambito qualità, ambiente e sicurezza.
- Conduciamo regolarmente un'Analisi Ambientale per identificare gli aspetti ambientali significativi, le fonti di impatto e le opportunità di miglioramento. Questa analisi alimenta la nostra valutazione dei rischi ESG, in coerenza con il sistema di gestione ambientale.
- Gestiamo in modo sistematico i rischi per la salute e la sicurezza tramite il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), aggiornato periodicamente in funzione delle modifiche organizzative, tecniche o normative.
- Abbiamo adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, integrato da un Codice Etico, che rafforza i presidi di controllo su eventuali rischi legali e reputazionali, inclusi quelli legati alla trasparenza e veridicità dell'informazione.
- Utilizziamo una Matrice dei Rischi condivisa, che classifica i rischi sulla base di probabilità e gravità e comprende anche rischi ambientali e sociali. Questo strumento è applicato in chiave preventiva e alimenta il processo decisionale.
- Sottoponiamo il sistema integrato a riesami periodici, durante i quali valutiamo anche la coerenza delle informazioni rendicontate e l'efficacia delle azioni intraprese in ottica ESG.
- L'allineamento tra la rendicontazione ESG e i nostri sistemi di gestione già attivi ci consente di monitorare i dati in modo strutturato, di migliorarne l'attendibilità e di intervenire tempestivamente in caso di anomalie o scostamenti.



Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

PICHLER projects nasce a Bolzano e opera da oltre 45 anni nel settore delle costruzioni in acciaio e alluminio. Nel tempo, l'Azienda ha consolidato una posizione di riferimento a livello europeo, grazie a un approccio integrato che combina progettazione tecnica, produzione interna e montaggio in cantiere. Il cuore operativo si trova a Bolzano, in Alto Adige, ma l'attività si estende su tutto il territorio nazionale e all'estero, con commesse complesse e su misura.

La nostra strategia si fonda sulla capacità di unire efficienza produttiva, qualità ingegneristica e attenzione alla sostenibilità. Ogni progetto nasce da una visione tecnica evoluta, dove la sostenibilità non è un'aggiunta, ma una componente strutturale: incide sulle scelte progettuali, sulla selezione dei materiali, sui processi di produzione e sulle soluzioni applicate in cantiere. L'offerta di PICHLER projects include strutture in acciaio per edifici civili e industriali, facciate continue e ventilate in metallo e vetro, strutture spaziali e progetti chiavi in mano. Questi prodotti si rivolgono prevalentemente a committenti pubblici e privati, progettisti, architetti, studi di ingegneria e contractor nel settore delle costruzioni civili, commerciali e industriali.

All'interno di questo modello, la catena del valore è organizzata lungo tre direttrici principali: a monte, il rapporto con fornitori e partner tecnici per l'approvvigionamento di materie prime e servizi specializzati; al centro, le attività interne, che comprendono la progettazione, l'ingegnerizzazione, la produzione e il coordinamento operativo; a valle, la gestione della logistica, del montaggio e del rapporto con il cliente, pubblico o privato. I tre segmenti sono strettamente interconnessi e rappresentano l'architettura operativa su cui si sviluppano i nostri progetti e la nostra visione industriale.

Per maggiori informazioni relativamente allo sviluppo dell'Azienda, si rimanda al capitolo **PICHLER**.



Catena Del Valore

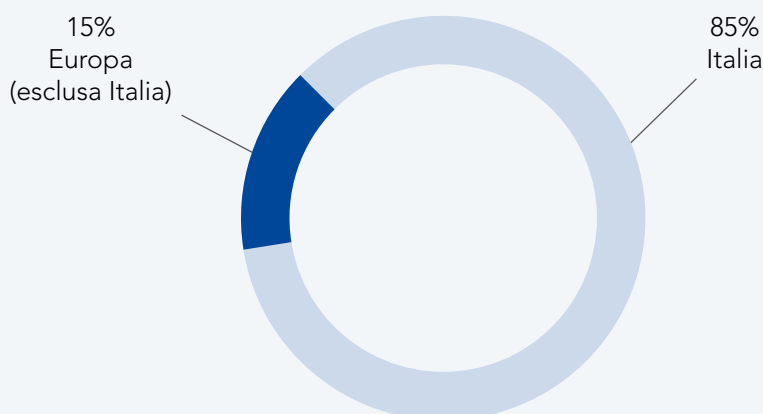
A monte

La catena del valore di PICHLER projects ha origine nella fase di approvvigionamento, che coinvolge una rete di fornitori qualificati, selezionati in base a criteri di qualità, affidabilità e conformità ai requisiti tecnici e ambientali. Le principali categorie merceologiche includono materie prime come acciaio, alluminio, vetro e componenti semilavorati (guarnizioni, collanti, fissaggi, isolanti), oltre a materiali per l'imballaggio.

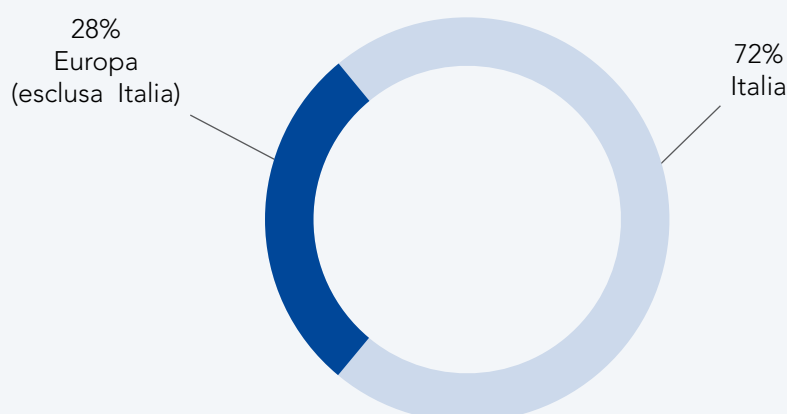
Affidiamo alcune lavorazioni specialistiche a terzisti consolidati, con cui intratteniamo rapporti di lungo periodo. Le attività logistiche in ingresso comprendono il controllo qualitativo dei materiali, lo stoccaggio e la movimentazione interna, secondo procedure standardizzate che garantiscono la tracciabilità e la gestione ordinata dei flussi.

L'azienda privilegia fornitori con certificazioni ambientali, pratiche sostenibili e localizzazione prossima ai cantieri o alla sede produttiva, con l'obiettivo di ridurre le emissioni associate alla logistica.

Suddivisione per volume di acquisto



Suddivisione fornitori per area geografica



Nell'ottica di garantire elevati standard di controllo e flessibilità operativa, la rete di fornitura di PICHLER projects risulta fortemente radicata sul territorio nazionale.

Sul totale di 430 fornitori, il 72% dei fornitori attivi ha sede in Italia e genera l'85% del valore economico complessivo riconducibile agli acquisti. A questi si affianca una quota selezionata di partner provenienti da altri Paesi europei, che rappresentano il 28% dei fornitori e il 15% dei costi sostenuti.

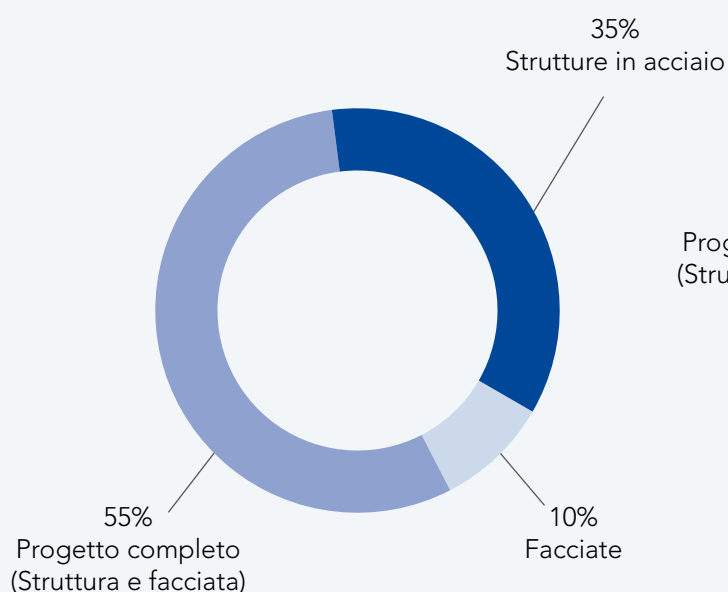
Operazioni proprie

Le attività interne rappresentano il nucleo operativo: il nostro punto di forza è integrare competenze di progettazione tecnica, modellazione 3D e ingegnerizzazione delle soluzioni, con l'obiettivo di garantire precisione esecutiva e ottimizzazione dei processi.

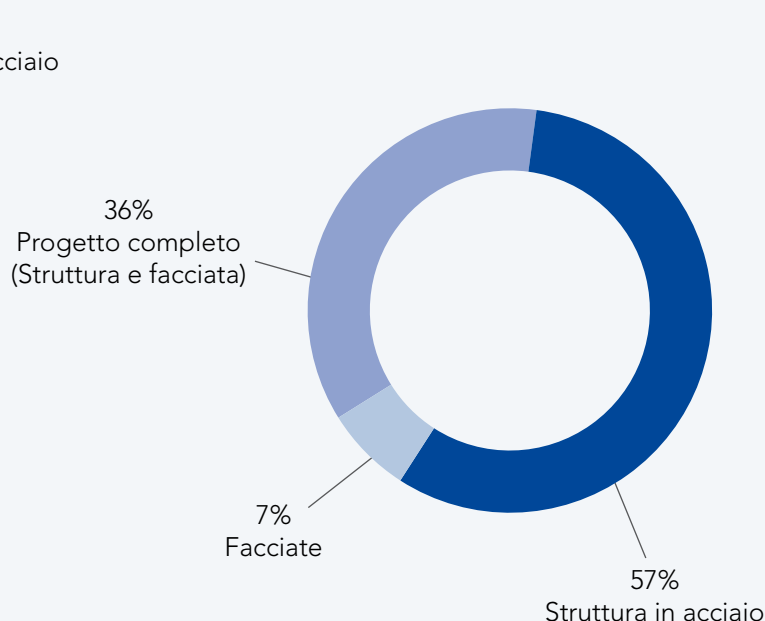
Il ciclo produttivo prevede una serie di lavorazioni meccaniche interne, tra cui taglio laser, foratura, piegatura, saldatura, verniciatura e assemblaggio. Seguono l'imballaggio e la predisposizione per la spedizione, con attenzione alle specifiche del progetto. Le attività produttive sono supportate da sistemi di controllo qualità, tracciabilità, salute sicurezza e ambiente. La capacità di eseguire internamente una parte significativa delle lavorazioni ci consente di mantenere un elevato livello di controllo sul prodotto finito, in linea con gli standard prestazionali richiesti. Progetti recenti includono realizzazioni ad alta efficienza energetica e interventi con materiali a ridotte emissioni.

Per avere maggiori informazioni sulle operazioni proprie, si rimanda alle sezioni tematiche del documento.

Suddivisione ricavi per settore



Suddivisione progetti per settore



Nel 2024 abbiamo gestito un totale di 43 ordini, che si aggiungono alla programmazione degli anni precedenti, distribuiti su tre principali categorie di intervento. Il 57% ha riguardato strutture in acciaio, mentre il 36% ha interessato progetti completi che integrano sia la struttura che la facciata. Il restante 7% ha riguardato commesse focalizzate esclusivamente sulla realizzazione di facciate.

La ripartizione dei ricavi segue una composizione differente: i progetti completi rappresentano il 55% del fatturato, quelli relativi alle sole strutture in acciaio il 35%, mentre le facciate autonome contribuiscono per il 9%. Il diverso peso economico delle tipologie di intervento riflette la variabilità del contenuto tecnico e del valore unitario associato alle singole commesse.

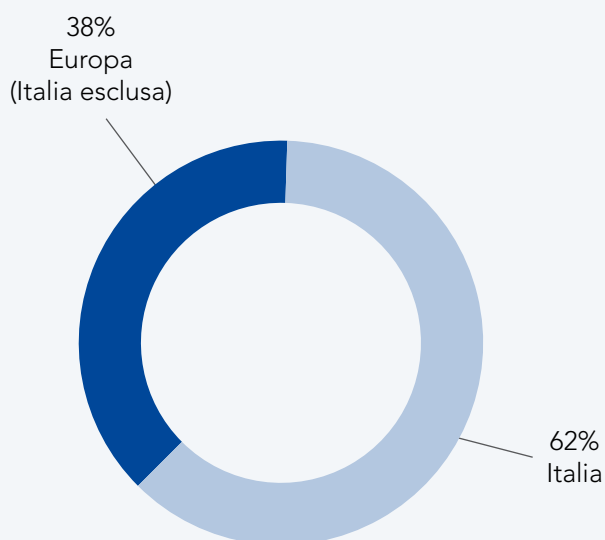
A valle

Le fasi a valle della catena del valore comprendono la logistica outbound, il montaggio in cantiere e il supporto post-installazione. Il trasporto avviene tramite operatori esterni qualificati, via terra o via mare, in base alla destinazione finale del progetto. Non sono previsti tempi standard di consegna, dato che ogni progetto che realizziamo è un prototipo unico.

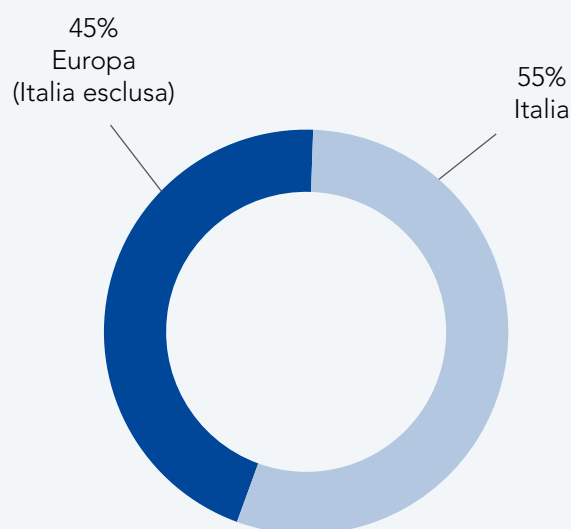
Le attività di montaggio sono gestite direttamente da noi, che coordiniamo squadre specializzate per l'installazione delle strutture e la supervisione tecnica del cantiere. Il servizio non si esaurisce con la consegna: forniamo assistenza post-vendita, supporto tecnico, ricambi e programmi di manutenzione. In una prospettiva orientata alla gestione del ciclo di vita, sono previste anche soluzioni per il recupero e il riutilizzo dei materiali, soprattutto per quanto riguarda componenti metallici.

La logica di gestione si basa su una relazione diretta con il cliente, sia esso pubblico o privato, e mira a garantire un servizio affidabile, conforme agli standard di sicurezza e sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.

Suddivisione Clienti per area geografica



Suddivisione fatturato per area geografica



Nel 2024, il 62% dei clienti serviti ha sede in Italia, mentre il restante 38% è localizzato in altri Paesi europei. La distribuzione non coincide perfettamente con quella del fatturato: il 55% dei ricavi proviene da commesse nazionali, a fronte di un 45% generato da progetti realizzati in Europa (esclusa l'Italia).

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il dialogo con gli stakeholder è parte integrante del nostro approccio alla sostenibilità. Comprendere le aspettative delle persone e degli attori con cui interagiamo ci consente di orientare le nostre azioni in modo più consapevole, responsabile e coerente con la direzione che intendiamo seguire.

Nel 2024 abbiamo avviato un percorso strutturato di identificazione e analisi dei portatori di interesse, con l'obiettivo di mappare i soggetti rilevanti per le nostre attività, valutarne il livello di influenza sull'organizzazione e approfondire il loro grado di attenzione rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG). Il lavoro ha riguardato stakeholder interni ed esterni, lungo tutta la catena del valore.

La tabella seguente fornisce una sintesi degli strumenti e delle modalità adottati da PICHLER projects per il coinvolgimento dei propri stakeholder, con riferimento ai principali canali di dialogo attivati e alle forme di interazione previste per ciascun gruppo di interlocutori.

Stakeholder	Descrizione	Strumenti e modalità di coinvolgimento
Proprietari/Soci	Contribuiscono alla definizione della visione strategica dell'azienda, con un orientamento verso la sostenibilità, l'innovazione e l'efficienza dei processi. Promuovono investimenti in soluzioni tecniche avanzate e modelli di business orientati alla creazione di valore nel lungo periodo.	• Strumenti: piano strategico • Modalità: condivisione piano strategico
Consiglio di amministrazione	Definisce strategie e obiettivi aziendali orientati alla sostenibilità. Monitora i risultati e promuove una cultura organizzativa basata su innovazione, efficienza energetica e responsabilità sociale.	• Strumenti: piano strategico, audit interni, piani di formazione, KPI e dashboard di monitoraggio. • Modalità: riunioni periodiche di revisione, formazione tematica.
Comitato ristretto Sostenibilità	Partecipa attivamente allo sviluppo del progetto di sostenibilità con il supporto operativo del Sustainability Manager. Il CR si riunisce periodicamente per analizzare gli impatti, monitorare i rischi e individuare opportunità di miglioramento in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).	• Strumenti: piano strategico, audit interni, piani di formazione, KPI e dashboard di monitoraggio. • Modalità: riunioni periodiche di revisione, formazione tematica, incontri con consulenti ESG.
Sustainability Manager	È il responsabile operativo del progetto di sostenibilità di PICHLER Projects. Coordina le attività ESG trasversali all'organizzazione, collabora con il Comitato Ristretto nell'analisi degli impatti e nella gestione dei rischi e cura la redazione di report dettagliati sullo stato di avanzamento del progetto.	• Strumenti: piano strategico, audit interni, piani di formazione, KPI e dashboard di monitoraggio. • Modalità: riunioni periodiche di revisione, formazione tematica, incontri con consulenti ESG.
Team ESG	È composto da responsabili per ciascuna area tematica. Il team collabora attivamente con il Sustainability Manager nella raccolta dei dati per la rendicontazione ESG e nella proposta di azioni volte alla riduzione degli impatti e alla mitigazione dei rischi significativi in ambito di sostenibilità.	• Strumenti: piano strategico, audit interni, piani di formazione, KPI e dashboard di monitoraggio. • Modalità: riunioni periodiche di revisione, formazione tematica, incontri con consulenti ESG.
Collaboratori	Contribuiscono all'adozione delle politiche aziendali in materia di sostenibilità, partecipano a percorsi formativi dedicati e promuovono comportamenti responsabili. Favoriscono un ambiente di lavoro inclusivo, equo e orientato al miglioramento continuo.	• Strumenti: sondaggi, feedback interni, piattaforme HR, corsi di formazione. • Modalità: comunicazioni interne, programmi di engagement, iniziative di welfare e sostenibilità.
Fornitori di materie prime	Forniscono materiali certificati secondo criteri ambientali e collaborano a soluzioni a basso impatto lungo la filiera. Sono coinvolti in iniziative di tracciabilità e riduzione delle emissioni.	• Strumenti: contratti con clausole ESG, audit di filiera, workshop formativi. • Modalità: incontri periodici, aggiornamenti normativi, condivisione di policy e requisiti tecnici.

Fornitori di servizi strategici/partners	Supportano lo sviluppo dei progetti attraverso servizi di ingegneria, progettazione e posa in opera. Contribuiscono all'adozione di soluzioni tecniche efficienti e sostenibili.	• Strumenti: capitolati tecnici condivisi, contratti quadro, riunioni operative. • Modalità: coordinamento progettuale, verifiche in cantiere, allineamento continuo su standard tecnici e ambientali
Clienti	Richiedono soluzioni architettoniche e tecniche ad alte prestazioni ambientali ed energetiche. Partecipano a processi di progettazione condivisa e promuovono approcci orientati alla sostenibilità, sia nel settore pubblico che in quello privato.	• Strumenti: survey di soddisfazione, materiali informativi tecnici e ambientali, certificazioni. • Modalità: incontri di progetto, aggiornamenti periodici, co-progettazione su soluzioni sostenibili.
Studi di progettazione, studi di architettura, studi di ingegneria, studi di project management	Agiscono come interlocutori tecnici del committente e ricoprono un ruolo chiave nell'assegnazione degli appalti. Orientano le scelte progettuali e influenzano l'integrazione dei criteri ESG nei capitolati.	• Strumenti: tavoli tecnici, capitolati ambientali, schede di progetto integrate. • Modalità: collaborazione su specifiche tecniche, confronto su soluzioni innovative, supporto alla definizione dei criteri ESG di progetto.
Istituti finanziari e assicurativi	Forniscono se richiesto dall'organizzazione capitale per progetti a impatto sostenibile economicamente e finanziariamente.	• Strumenti: business plan • Modalità: Incontri, approfondimenti.
Comunità locale	Interagiscono con l'azienda in qualità di portatori di interesse territoriali. Beneficiano degli impatti positivi delle attività aziendali e possono partecipare a iniziative di responsabilità sociale e ambientale.	• Strumenti: programmi CSR, eventi pubblici, forum locali. • Modalità: incontri con rappresentanze territoriali, comunicazione trasparente, iniziative partecipative.
Stato e istituzioni	Definiscono il quadro normativo in materia ambientale, sociale ed energetica. Monitorano la conformità e offrono strumenti di supporto per la transizione ecologica e l'innovazione.	• Strumenti: audit, certificazioni, partecipazione a bandi e consultazioni pubbliche. • Modalità: dialogo con enti locali e nazionali, collaborazione a progetti di interesse pubblico, aggiornamenti normativi.
Concorrenti	Contribuiscono a elevare gli standard del settore attraverso pratiche innovative e sostenibili. Rappresentano un riferimento competitivo che stimola il miglioramento continuo.	• Strumenti: benchmarking, eventi di settore, tavoli di innovazione. • Modalità: partecipazione a reti e conferenze, scambio di best practice, osservazione competitiva attiva.

A conclusione delle attività legate alla rendicontazione di sostenibilità e alla divulgazione del presente documento, avvieremo un processo di coinvolgimento diretto di alcune categorie di stakeholder, finalizzato alla validazione dell'analisi di doppia rilevanza, ma anche con l'obiettivo di raccogliere le opinioni, percezioni e priorità relativamente ai temi di sostenibilità.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Nel 2024 abbiamo approcciato, per la prima volta, l'analisi di doppia rilevanza (Double Materiality Assessment – DMA) per definire in modo strutturato le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) che risultano significative per la nostra attività e per gli stakeholder con cui operiamo.

L'obiettivo dell'analisi, condotta seguendo le linee guida pubblicate da EFRAG, è stato quello di individuare gli impatti generati dalle nostre attività sull'ambiente e sulla società ("inside-out"), e gli effetti che fattori esterni potrebbero avere sulla nostra capacità di generare valore nel lungo periodo ("outside-in"), identificati come rischi e opportunità.

L'analisi ha rappresentato uno strumento di lavoro concreto per la costruzione di questo primo Report di Sostenibilità: questo approccio ha consentito di individuare una serie di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, in relazione con gli standard ESRS.

Gli impatti rilevati coprono 7 su 10 ESRS tematici, con l'eccezione di alcuni sottotemi e sotto-sottotemi, come definiti dai Requisiti Applicativi 16 (RA 16). Questi sono stati esclusi a causa dell'estraneità al contesto aziendale, o per l'assenza di dati sufficienti o la difficoltà di reperirli.

Gli impatti riflettono sia le attività direttamente gestite da PICHLER projects, sia i rapporti lungo la catena del valore. Alcuni ambiti sono sotto il nostro controllo operativo; altri, pur rientrando nel nostro perimetro di influenza, dipendono da dinamiche esterne o da interlocutori terzi.

ESRS di riferimento	Sottotemi
E1 – Cambiamenti climatici	• Adattamento ai cambiamenti climatici • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Energia
E2 – Inquinamento	• Inquinamento dell'aria • Inquinamento dell'acqua • Inquinamento del suolo • Sostanze preoccupanti
E4 – Biodiversità ed ecosistemi	• Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare • Degrado del suolo • Impermeabilizzazione del suolo • Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
E5 – Economia circolare	• Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse • Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi • Rifiuti
S1 – Forza lavoro propria	• Occupazione sicura della forza lavoro propria • Orario di lavoro della forza lavoro propria • Salari adeguati della forza lavoro propria • Dialogo sociale della forza lavoro propria • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Formazione e sviluppo delle competenze • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità • Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro • Diversità della forza lavoro propria • Riservatezza
S3 – Comunità interessate	• Impatti legati al territorio • Diritti culturali delle comunità
G1 – Condotta delle imprese	• Cultura d'impresa • Protezione degli informatori • Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento • Prevenzione e individuazione compresa la formazione • Incidenti relativi a corruzione

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia rilevanza ha seguito queste fasi:

1. Analisi del contesto

In una prima fase abbiamo analizzato il contesto operativo e normativo, valutando:

- le principali fonti legislative italiane ed europee (CSRD e D.lgs. 125/2024),
- i report di sostenibilità e le dichiarazioni non finanziarie di competitor e aziende di riferimento a livello nazionale e internazionale,
- la documentazione interna, tra cui il Codice Etico e le policy aziendali,
- i contributi raccolti attraverso il Comitato ESG e il coinvolgimento degli stakeholder.

2. Individuazione degli impianti

A partire dall'analisi del contesto, dalle fonti analizzate e dai 90 temi, sottotemi e sotto-sottotemi pubblicati all'interno dei Requisiti Applicativi 16 (ESRS 1), sono stati individuati gli impatti potenzialmente significativi, collegati alle attività di PICHLER Projects e alla sua catena del valore, sia a monte che a valle.

3. Valutazione qualitativa e quantitativa

In seguito all'individuazione degli impatti, è stato necessario stabilire delle priorità, assegnando a ciascuno una magnitudo.

Le valutazioni della rilevanza d'impatto sono state definite per ciascuno degli impatti rilevanti, utilizzando una scala da 1 a 6, sulla base di gravità, probabilità e orizzonte temporale. Quest'ultimo è in linea alle definizioni di breve, medio e lungo termine fornite dagli ESRS.

La gravità è composta combinando tre criteri:

- scala dell'impatto (entità dell'effetto, positivo o negativo),
- ambito dell'impatto (estensione su persone o ambiente),
- carattere irrimediabile (difficoltà di mitigazione o compensazione);

La probabilità fa riferimento alla possibilità che un impatto si verifichi.

Per quanto riguarda la dimensione finanziaria della rilevanza, l'analisi ha preso in esame i potenziali effetti che eventi di natura ambientale, sociale o geopolitica possono avere sulla solidità dell'azienda e sulle sue performance economico-finanziarie. In questo contesto, sono stati identificati i principali rischi e opportunità connessi ai temi ESG, ai quali è stato attribuito un punteggio ponderato in funzione della loro possibile incidenza sul fatturato. A integrazione di tale valutazione, è stata effettuata un'analisi quantitativa della probabilità che ciascun evento si verifichi e dell'orizzonte temporale atteso per l'emergere degli impatti.

4. Analisi e convalida dei risultati

Gli impatti rilevanti sono stati validati dal Team ESG e dal Comitato Ristretto, informati in maniera puntuale e costante degli sviluppi legati alla reportistica ESG.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Al presente [link](#) si riporta il content index e la tabella che illustra gli obblighi di informativa derivati da altre normative dell'UE come elencato nell'Appendice B di ESRS 2 e i requisiti applicativi previsti dagli ESRS rilevanti per noi. È indicato dove i vari data point possono essere trovati nel nostro Report e identifica quali punti dati sono valutati come "Non rilevanti".

Politiche, procedure e certificazioni (MDR-P)

Come descritto nella sezione SBM-3, nel 2024 abbiamo condotto l'analisi di doppia rilevanza, che ci ha permesso di individuare i temi più significativi in termini di impatti, rischi e opportunità per PICHLER projects. È un passaggio che rafforza il nostro approccio alla sostenibilità: non come dichiarazione, ma come criterio operativo da integrare nella progettazione, nella gestione e nelle relazioni lungo la catena del valore.

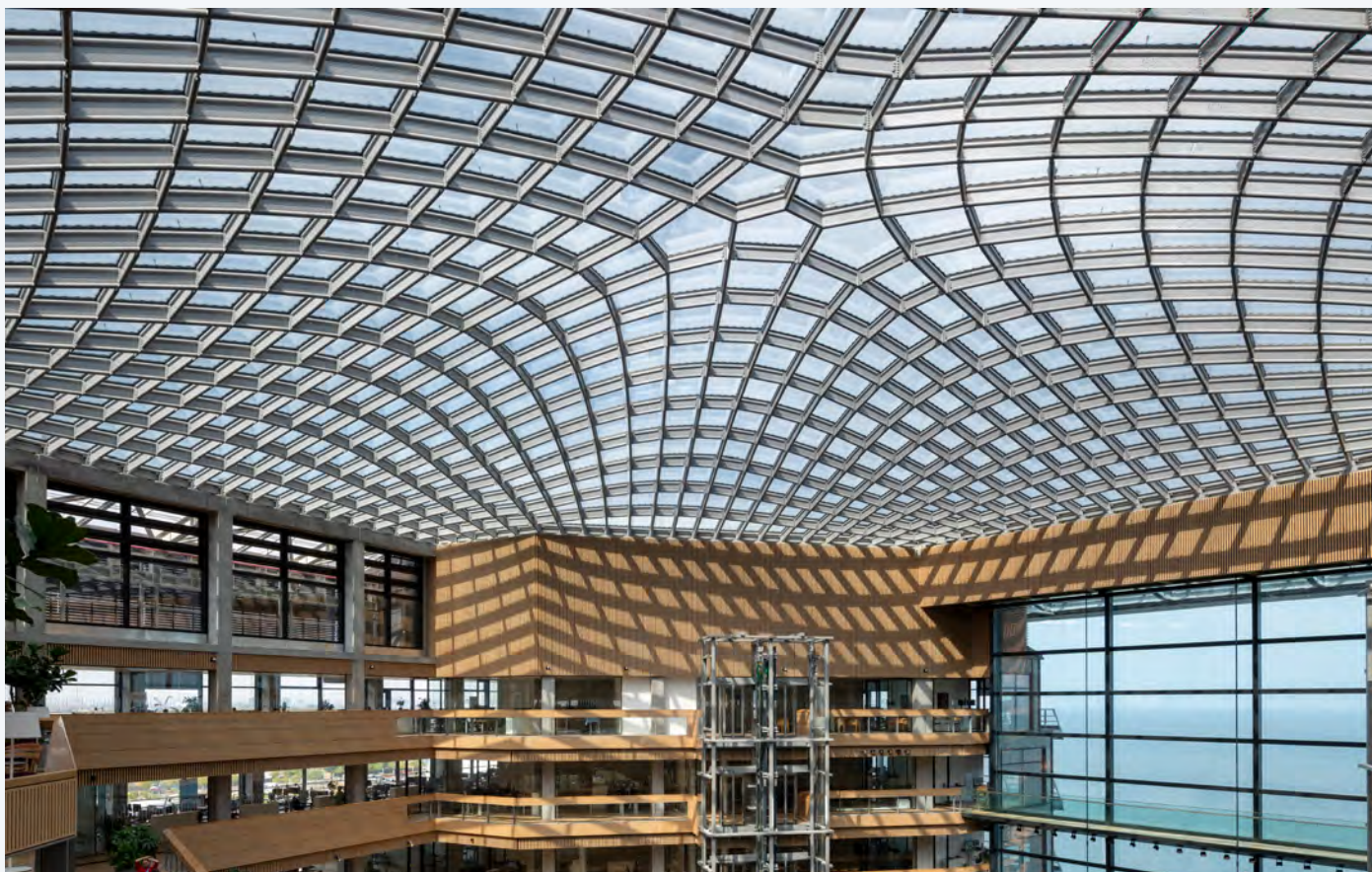
Nel tempo, abbiamo già adottato politiche, procedure e sistemi di certificazione orientati alla qualità, alla sicurezza e alla performance ambientale. I risultati dell'analisi di rilevanza completano questo quadro, offrendo una base strutturata per migliorare la nostra capacità di prevenire, mitigare e gestire gli impatti rilevanti.

La responsabilità per il presidio dei temi ESG è affidata a figure interne dedicate, incaricate di monitorare l'attuazione delle misure e il loro stato di avanzamento. Ulteriori approfondimenti relativi ad ogni politica sono disponibili all'interno di ogni capitolo tematico.

Documento	ESRS Tematico	Strumenti riconosciuti internazionalmente	Disponibilità
Manuale di gestione	E1 E2 E3 E4 E5 S1 S4 G1	• EN ISO 9001 • EN ISO 3834-2 • EN ISO 45001 • EN ISO 14001 • EN 1090-1 • EN 13830 • EN 12101-2 • EN 14351-1 • EN 16034 • D.Lgs. 231/2001	Intranet aziendale
Analisi ambientale	E1 E2 E3 E4 E5	• EN ISO 14001 • D.Lgs 125/2006	Intranet aziendale
Bilancio solventi	E2 E5	• Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (IED): include le prescrizioni per la gestione dei solventi organici. • Allegato VII della Direttiva 1999/13/CE (ora parte dell'IED): fornisce le basi per il bilancio di massa dei solventi nei processi industriali. • D.Lgs. 152/2006 (Parte V): recepisce la normativa IED in Italia e disciplina le emissioni in atmosfera e la gestione dei solventi nelle attività soggette ad autorizzazione.	Intranet aziendale
Documento valutazione dei rischi (DVR)	S1	• D.Lgs. 81/2008 • D. Lgs. 106/2009	Intranet aziendale
DVR chimico	E2 E5	• Direttiva 98/24/CE • Direttiva 2000/39/CE • Regolamento (CE) n. 1907/2006 - REACH • Regolamento (CE) n. 1272/2008 - CLP • D.Lgs. 81/2008 (Titolo IX, Cap)	Intranet aziendale
DUVRI	S1	• Art. 26 del D.Lgs. 81/08	Intranet aziendale

Regolamento aziendale	S1 G1	• CCNL • D.lgs. 24/2023	Intranet aziendale
Piano di formazione aziendale	S1	• Art. 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 • Accordi Stato-Regioni sulla formazione in materia di SSL	Intranet aziendale
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231	E1 E2 E3 E4 E5 S1 S2 S3 S4 G1	• Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) • Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) - Articoli 376-384 (Società Benefit) • Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo (aggiornate nel tempo)	Intranet aziendale
Whistleblowing Policy e canale correlato	S1 S2 S3 S4 G1	• D.lgs. 24/2023 - Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR • D.lgs. 196/2003 – Codice Privacy • D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 - Legge 179/2017	Canale di whistleblowing
Sistemi Informatici	G1	• Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR • D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice Privacy • Disciplinare Tecnico – Allegato B del D.Lgs. 196/2003 • Legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modifiche) • Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970, art. 4)	Intranet aziendale
Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)	E1 S1	• Decreto Interministeriale 12 maggio 2021 (MITE e MIMS) • Art. 229, comma 4 – D.L. 34/2020 (convertito in L. 77/2020)	Intranet aziendale
Privacy & Cookies	G1	• Regolamento UE 2016/679 – GDPR • Direttiva 2002/58/CE – Direttiva ePrivacy • Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), come modificato dal D.Lgs. 101/2018	Privacy & Cookies
Procedure di acquisto	G1	• Codice civile italiano • D.Lgs. 81/2008 • D.Lgs. 152/2006	Intranet aziendale
UNI EN ISO 9001	/	• UNI EN ISO 9001	Sito aziendale
UNI EN ISO 14001	E1 E2 E3 E4 E5	• UNI EN ISO 14001	Sito aziendale
UNI EN ISO 45001	S1	• UNI EN ISO 45001	Sito aziendale

EN ISO 3834-2 - Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici	/	• EN ISO 3834-2	Intranet aziendale
EN 1090-1 – Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio – Requisiti per la marcatura CE	/	• EN 1090-1	Intranet aziendale
EN 12101-2 – Sistemi per il controllo di fumo e calore – Evacuatori di fumo e calore naturali (NSHEV)	/	• EN 12101-2	Intranet aziendale
EN 13830 – Facciate continue – Requisiti prestazionali	/	• EN 13830	Intranet aziendale
EN 14351-1 – Finestre e porte esterne pedonali – Prestazioni	/	• EN 14351-1	Intranet aziendale
EN 16034 – Porte, portoni e finestre – Resistenza al fuoco e/o controllo del fumo	/	• EN 16034	Intranet aziendale



* I documenti indicati sono disponibili sulla piattaforma aziendale per motivi di riservatezza, ma possono essere visionati su richiesta motivata e previo nulla osta della Direzione.

GOVERNANCE



Condotta delle imprese

In un contesto industriale sempre più regolato e interconnesso, disporre di una governance solida è un requisito essenziale per garantire la continuità operativa, la conformità normativa e la fiducia degli stakeholder. Questo vale in particolare per settori come quello delle costruzioni metalliche, caratterizzati da processi complessi, elevati standard tecnici e una filiera articolata.

Secondo i principi definiti dall'OECD in materia di corporate governance¹, una gestione responsabile, trasparente e orientata al lungo periodo rappresenta un fattore abilitante per la resilienza delle imprese e la prevenzione dei rischi, anche in ambito ESG. In parallelo, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) attribuiscono alla governance un ruolo centrale nell'identificazione, gestione e rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità.

In PICHLER projects abbiamo strutturato un sistema di presidi, policy e responsabilità in grado di garantire un governo efficace dell'organizzazione. Questo approccio ci consente di integrare i temi ESG nella nostra operatività quotidiana, rafforzare i controlli interni e consolidare una cultura improntata a legalità, correttezza e miglioramento continuo. I contenuti che seguono descrivono le principali misure adottate in questo ambito, in coerenza con quanto richiesto dallo standard ESRS G1.



¹OECD (2015), G20/OECD Principles of Corporate Governance, Disponibile al link: <https://doi.org/10.1787/9789264236882-en>

Politiche, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e obiettivi futuri.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Cultura d'impresa	La cultura d'impresa rappresenta l'insieme di valori, principi e pratiche che guidano il comportamento di un'organizzazione. PICHler projects valorizza una cultura aziendale basata su trasparenza, responsabilità e innovazione. L'azienda incentiva il coinvolgimento dei collaboratori e promuove un ambiente di lavoro collaborativo che riflette i propri valori e obiettivi strategici, rafforzando l'identità aziendale e la coesione interna.	Positivo e negativo Effettivo	Medio termine	Operazioni proprie	Un'integrazione non uniforme della sostenibilità all'interno dell'azienda può portare a un disallineamento, rendendo inefficace l'implementazione delle politiche ambientali e sociali. La mancanza di formazione e sensibilizzazione del personale sulle best practice di sostenibilità può determinare inefficienze operative, aumentare il rischio di non conformità normativa e avere ripercussioni sulla reputazione aziendale.	Medio periodo
Protezione degli informatori	La protezione degli informatori è un elemento chiave per garantire trasparenza e integrità aziendale. La presenza del canale di whistleblowing, e l'adozione del MOG 231 e del codice etico, mettono le basi per permettere la segnalazione di comportamenti illeciti e prevenire i casi di ritorsione contro i segnalatori.	Positivo Effettivo	/	Operazioni proprie Catena del valore a valle	Operando in mercati globali con varie normative complesse in materia di trasparenza e segnalazione, l'azienda deve garantire un sistema solido di controlli interni, formazione specifica per i collaboratori e strumenti di whistleblowing. L'assenza di adeguate procedure di compliance potrebbe esporre l'azienda a sanzioni economiche, limitazioni nell'accesso a bandi pubblici e danni reputazionali, compromettendo la competitività nel lungo termine.	Lungo periodo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	La gestione dei fornitori è fondamentale per garantire qualità delle materie prime e dei servizi in outsourcing, e più in generale una catena di approvvigionamento affidabile e stabile. PICHler projects applica criteri rigorosi per selezionare fornitori affidabili e responsabili, garantendo accordi equi e trasparenti.	Positivo e negativo Effettivo	Breve termine	Catena del valore a monte Operazioni proprie	La realizzazione di progetti complessi in diversi Stati, unita alla necessità di adattarsi a culture differenti, rende il capitale umano un fattore critico. La gestione inefficace delle risorse umane e la difficoltà nell'integrazione culturale del team in cantiere potrebbero compromettere la fluidità del processo, ridurre la produttività e minare la coesione interna.	Medio periodo
					La realizzazione di progetti in paesi con normative di costruzione diverse da quelle italiane può comportare difficoltà nell'adeguarsi a requisiti legali specifici e variegati. La non conformità alle normative locali, la difficoltà nell'interpretazione delle leggi e le possibili modifiche legislative potrebbero causare ritardi, aumentare i costi operativi e comportare sanzioni legali, minando la redditività e la reputazione dell'azienda.	Medio periodo

Prevenzione e individuazione compresa la formazione	La società deve adottare strategie di prevenzione e formazione per ridurre i rischi legati alla corruzione. La formazione e l'adozione del Modello 231, del canale di whistleblowing e del codice etico sono strategie che mitigano questo rischio.	Positivo e negativo Potenziale	Medio termine	Operazioni proprie	/	/
Incidenti relativi a corruzione	Una gestione inadeguata degli incidenti legati alla corruzione non comporta solo rischi legali ed economici, ma danneggia anche la cultura aziendale, erodendo la fiducia e la trasparenza all'interno dell'organizzazione.	Positivo e negativo Potenziale	Breve termine	Operazioni proprie	/	/
Clienti ²	Garantire qualità del prodotto, rispetto dei tempi, conformità tecnica e un'assistenza post-vendita efficace rafforza reputazione e fidelizzazione. La soddisfazione dei clienti rappresenta un fattore competitivo chiave nei mercati europei.	Positivo e negativo	Breve – Medio termine	Catena del valore a valle	Ritardi, difetti, o una gestione non strutturata della customer experience possono generare contestazioni, penali contrattuali e perdita di future commesse, con impatti reputazionali significativi.	Breve – Medio termine
	La capacità del cliente di onorare gli impegni economici influenza direttamente la nostra liquidità, la continuità operativa e la sostenibilità finanziaria dei progetti.	Negativo			Insolvenze, ritardi strutturati o contenziosi possono generare tensioni finanziarie, mancata copertura dei costi dei cantieri e riduzione degli investimenti futuri, con potenziale impatto sulla marginalità e sulla reputazione finanziaria.	



² L'impatto associato ai Clienti è considerato entity specific, ovvero caratteristico dell'entità.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese

All’interno della nostra strategia di sostenibilità, abbiamo definito un insieme strutturato di politiche e procedure in ambito governance, con l’obiettivo di garantire il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità. Questi strumenti rappresentano per noi un riferimento operativo essenziale per assicurare una gestione aziendale coerente con gli standard normativi e internazionali, in particolare in materia di conformità, tutela dei diritti, protezione dei dati, qualità e sicurezza.

Ci impegniamo a promuovere comportamenti etici e responsabili in ogni ambito della nostra attività: dal sistema di controllo interno alla privacy, dalle pratiche di whistleblowing alla gestione degli acquisti, contribuendo così a consolidare la fiducia e la trasparenza verso tutti i nostri interlocutori.

Per maggiori dettagli riguardo alle politiche è possibile consultare la sezione MDR-P – Politiche, procedure e certificazioni.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

La gestione della catena di fornitura riveste per noi un ruolo centrale, non solo in termini operativi e di continuità produttiva, ma anche come leva di responsabilità e presidio della qualità lungo tutto il ciclo di vita del progetto.

Collaboriamo con fornitori, subappaltatori e partner tecnici che condividono i nostri principi di correttezza, affidabilità e rispetto delle normative vigenti, ponendo particolare attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di sicurezza. In questo ambito, abbiamo definito un insieme di procedure e strumenti interni che ci consentono di selezionare, valutare e monitorare i nostri interlocutori con criteri coerenti, tracciabili e proporzionati alla complessità delle forniture.

I fornitori sono valutati secondo quanto previsto dalla procedura **per la Ricerca e valutazione fornitori**, che fa parte del nostro **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)**. Il processo di accreditamento prevede la raccolta di informazioni tecnico-amministrative e la verifica della conformità rispetto alla normativa ambientale, alla regolarità contributiva e agli aspetti di sicurezza sul lavoro. Per i fornitori strategici o soggetti a maggior livello di rischio (es. lavorazioni presso siti produttivi o cantieri), sono previste **attività di audit** in loco, con focus specifici su tematiche HSE, performance qualitativa e rispetto dei tempi di consegna.

Al momento non presenti nella nostra catena di fornitura soggetti considerati vulnerabili secondo i criteri ESG (es. rischio politico, violazioni diritti umani, instabilità finanziaria), come emerso dalle attività di valutazione e accreditamento in essere.

In termini di criteri di selezione, viene data preferenza a fornitori **locali o europei**, in grado di offrire prodotti e servizi di qualità con un **minore impatto ambientale legato alla logistica** e alla prossimità geografica. Quando possibile, valutiamo positivamente la presenza di certificazioni ambientali e di sicurezza – come ISO 14001, ISO 45001 – e l’offerta di soluzioni tecniche coerenti con i principi della sostenibilità, come l’utilizzo di materiali a **basso contenuto di carbonio** o conformi a specifiche LEED. In particolare, nella scelta di materiali e componenti vengono presi in considerazione criteri di durabilità, impatto ambientale e tracciabilità.

Per i **subappaltatori**, stiamo rafforzando i criteri di qualifica e monitoraggio attraverso l’integrazione dei requisiti previsti dal **Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Lavoro (SGSSL)** e dal **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**. Tali criteri, già in parte presenti nei **moduli di valutazione dei nuovi fornitori** e nei protocolli d’intesa sottoscritti, saranno progressivamente estesi a tutte le realtà coinvolte in attività operative presso i nostri siti. Anche la **verifica della solidità economico-finanziaria** è parte integrante della nostra valutazione, in particolare per forniture critiche o di elevato valore economico.

Infine, le **Condizioni generali d’acquisto** e i documenti contrattuali standard prevedono l’obbligo per i fornitori di operare in conformità a tutte le normative applicabili, di rispettare i principi del nostro **Codice Etico** e di collaborare con l’azienda nel garantire la qualità e la sicurezza dell’intera catena di fornitura. Il rispetto di questi requisiti è parte integrante del nostro impegno per una gestione trasparente, responsabile e orientata alla creazione di valore condiviso.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La **prevenzione della corruzione** rappresenta per noi un tema centrale nell'ambito della governance aziendale. Pur non essendo stati rilevati casi di corruzione nel corso del 2024, abbiamo strutturato un insieme di strumenti, procedure e responsabilità con l'obiettivo di prevenire e gestire potenziali situazioni di rischio, in coerenza con il nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

Il sistema include un **canale di segnalazione**, attivo sul nostro sito web ([Whistleblowing](#)), accessibile ai collaboratori e a stakeholder esterni. Le segnalazioni non possono essere fatte in modalità anonima, ma i dati personali del segnalante sono trattati secondo i limiti e con le garanzie di riservatezza della normativa di riferimento.

Le attività di prevenzione si fondano su una specifica istruzione operativa dedicata alla gestione dei casi di corruzione e concussione, integrata nel nostro **sistema di gestione**. A supporto, il **Codice Etico** e le clausole contrattuali – come l'Art. 20 delle Condizioni Generali di Acquisto – definiscono i comportamenti attesi e le conseguenze in caso di violazioni. L'**Organismo di Vigilanza (ODV)**, costituito principalmente da membri esterni, garantisce l'indipendenza delle attività di controllo e supervisiona le indagini, redigendo periodicamente report che vengono condivisi con la Direzione e con gli organi preposti alla governance.

Il **Modello 231** è messo a disposizione di tutti i collaboratori tramite la piattaforma SharePoint aziendale e viene illustrato in fase di onboarding. Tuttavia, siamo consapevoli della necessità di rafforzare la cultura della legalità attraverso attività formative più strutturate. Per questo, abbiamo programmato l'implementazione di **percorsi informativi specifici per le figure apicali e per i ruoli maggiormente esposti a rischi corruttivi**, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la capacità di gestione dei rischi. La Direzione, insieme alle funzioni di controllo, è coinvolta attivamente nel monitoraggio delle attività previste dal Modello, contribuendo a garantire l'integrità delle nostre operazioni e a mantenere elevati standard etici in tutte le fasi del nostro agire aziendale.

Consulta la nostra
Whistleblowing Policy
inquadrandolo il QR code



Metriche

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 non sono state ricevute segnalazioni relative a potenziali atti di corruzione e non sono emersi episodi di corruzione. Inoltre, non sono state registrate condanne o ammende in merito alla violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

G1-6 – Prassi di pagamento

In PICHLER projects consideriamo la correttezza nei rapporti economici un elemento imprescindibile per consolidare relazioni di fiducia con i nostri fornitori. In questa prospettiva, adottiamo prassi di pagamento puntuali e trasparenti, supportate da procedure operative formalizzate nei nostri Protocolli d'Intesa e nelle Condizioni Generali di Acquisto. Tali documenti regolano in modo chiaro i termini di fatturazione e pagamento, garantendo una gestione conforme agli accordi contrattuali.

Il nostro sistema gestionale consente il monitoraggio automatico delle scadenze, in funzione dei termini concordati con ciascun fornitore: il 20% delle forniture viene saldato a 30 giorni, il 60% a 60 giorni e il restante 20% a 90 giorni.

Come risulta dall'anagrafica fornitori e dalle evidenze interne disponibili nel sistema gestionale, nel 2024 abbiamo rispettato i termini di pagamento.

Inoltre, effettuiamo un aggiornamento periodico del rating Cribis e, in presenza di eventi eccezionali, attiviamo un monitoraggio continuativo per prevenire eventuali criticità. Sebbene non sia ancora in essere una policy ad hoc in materia, le prassi attuate riflettono un impegno concreto verso la trasparenza e la responsabilità economica lungo tutta la catena di fornitura.

AMBIENTALE



Cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico sta modificando le condizioni operative del nostro settore. Eventi estremi, come alluvioni e ondate di calore, incidono sempre più spesso su edifici, cantieri e catene logistiche. Allo stesso tempo, il quadro normativo europeo spinge verso una rapida decarbonizzazione dell'ambiente costruito.

In questo contesto, costruire in modo più efficiente e resiliente non è solo una scelta tecnica, ma una condizione necessaria per garantire la qualità, la durata e la sostenibilità delle opere. Come indicato dall'**International Energy Agency**, l'involucro edilizio gioca un ruolo chiave: migliorarne le prestazioni significa ridurre il fabbisogno energetico e aumentare il comfort interno, contribuendo in modo diretto alla mitigazione climatica³.

Il recente aggiornamento della **direttiva europea sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD)**, approvato nel 2024, introduce nuovi requisiti minimi di efficienza per gli edifici nuovi ed esistenti, accelerando la transizione verso un parco immobiliare a emissioni quasi zero entro il 2050⁴. Parallelamente, il **Regolamento (UE) 2023/956 sul Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)** introduce obblighi di rendicontazione per le emissioni incorporate nei materiali da costruzione importati, come acciaio e alluminio, spingendo verso una maggiore tracciabilità dell'impronta carbonica lungo tutta la filiera⁵. Affrontare il cambiamento climatico, per noi, significa tradurre gli obiettivi ambientali in scelte tecniche misurabili: dalla selezione dei materiali alla gestione dell'energia, fino alla progettazione di sistemi costruttivi più performanti e durevoli.



³ IEA, Building Envelopes. Disponibile al link: <https://www.iea.org/energy-system/buildings/building-envelopes>

⁴ Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea - Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32024L1275>

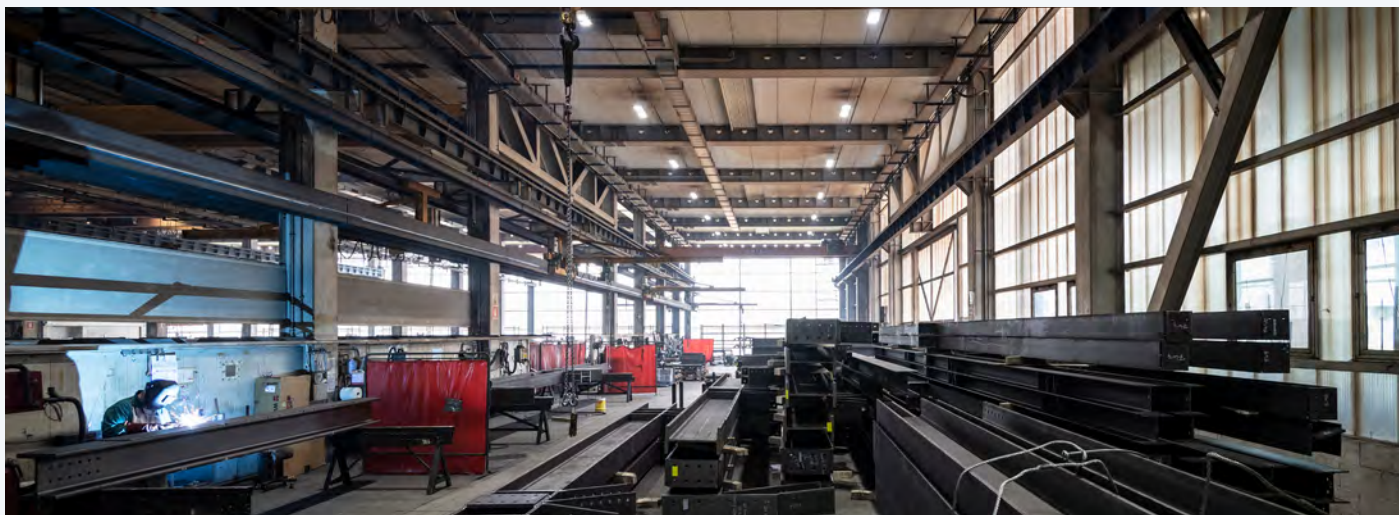
⁵ Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea - Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32023R0956>

Strategia, politiche, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e obiettivi futuri.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Adattamento ai cambiamenti climatici	Le attività di PICHLER sono esposte ai rischi legati ai cambiamenti climatici, che possono influenzare la continuità operativa e la gestione delle risorse. Eventi climatici estremi, come ondate di calore e precipitazioni intense, possono incidere sulle infrastrutture aziendali, aumentando la necessità di adeguamenti nei processi produttivi e nei sistemi di approvvigionamento.	Positivo e negativo Effettivo	Lungo termine	Catena del valore a monte Operazioni proprie	L'aumento della frequenza di eventi climatici estremi, come ondate di calore, alluvioni e tempeste, può danneggiare le infrastrutture produttive e interrompere la supply chain. Il mancato adeguamento alle nuove condizioni climatiche può comportare costi aggiuntivi per la messa in sicurezza degli stabilimenti, ritardi nelle consegne e perdita di produttività.	Lungo periodo
					L'intensificarsi di uragani, alluvioni, ondate di calore e precipitazioni estreme sta aumentando la vulnerabilità degli edifici, imponendo nuovi requisiti di resistenza strutturale, isolamento termico ed efficienza energetica. Senza l'adozione di materiali e soluzioni resilienti, le costruzioni possono subire danni precoci, infiltrazioni e cedimenti, con conseguenti costi di riparazione elevati e riduzione della loro durata operativa. Inoltre, edifici privi di adeguate prestazioni termiche comportano un maggiore consumo energetico per raffrescamento e riscaldamento, incidendo sui costi operativi e sulla conformità alle normative ambientali.	Lungo periodo
					La mancanza di una pianificazione adeguata che tenga conto delle condizioni ambientali dei cantieri, anche alla luce dell'aumento dei fenomeni atmosferici estremi, potrebbe comportare ritardi nei lavori, danni alle strutture e il rischio di non conformità alle normative locali. Questo potrebbe aumentare i costi operativi e danneggiare la reputazione dell'azienda.	Medio periodo
					La gestione della catena logistica "just in time" per i progetti di costruzione è particolarmente vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico e agli eventi atmosferici estremi, come inondazioni, uragani o ondate di calore, che possono causare interruzioni nei trasporti o nelle forniture. Inoltre, le crisi globali, come conflitti geopolitici o pandemie, possono destabilizzare le rotte di approvvigionamento e i fornitori, con conseguenti ritardi e aumenti nei costi delle materie prime. Questi fattori possono compromettere la tempistica e l'efficienza dei progetti, riducendo la capacità di rispettare le scadenze e aumentando i rischi operativi e finanziari.	Lungo periodo

Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'azienda non si può considerare energivora, tuttavia, l'utilizzo di energia elettrica e gas naturale per il funzionamento degli impianti contribuisce alle emissioni di CO ₂ . Alcune fasi del processo produttivo, come la verniciatura, o l'uso di gas tecnici e solventi, possono comportare il rilascio di composti che incidono sul bilancio emissivo dell'azienda.	Positivo e negativo Effettivo	Lungo termine	Catena del valore a monte Operazioni proprie	Nel settore delle costruzioni, tradizionali e non, l'analisi del ciclo di vita (LCA) sta diventando un requisito essenziale per dimostrare la sostenibilità dei prodotti e garantire la conformità alle normative europee e agli standard internazionali. L'adozione di LCA accurate è fondamentale per ottenere certificazioni ambientali come l'EPD (Environmental Product Declaration). La mancata implementazione di un LCA conforme può limitare l'accesso a progetti finanziati, ridurre la competitività aziendale e ridurre la platea di potenziali clienti. Inoltre, l'incremento delle richieste di materiali a basso impatto e la crescente attenzione alle emissioni di CO₂ incorporate nei prodotti da costruzione pongono ulteriori sfide per il settore.	Medio periodo
					L'ETS (Emissions Trading System), il mercato delle quote di emissione di CO₂, sta progressivamente includendo nuovi settori industriali. Con il pacchetto Fit for 55, anche il comparto edilizio e delle costruzioni è destinato a rientrare nel sistema di scambio delle emissioni, imponendo limiti più stringenti sulla quantità di CO₂ che un'azienda può emettere senza incorrere in penalizzazioni economiche. Per PICHLER Projects, questo si tradurrebbe in una potenziale nuova tassa sulle emissioni industriali, con costi aggiuntivi per l'acquisto di quote di carbonio.	Breve periodo
Energia	Pur non essendo un settore ad alta intensità energetica, PICHLER utilizza diverse fonti energetiche nei propri processi produttivi, tra cui energia elettrica e gas naturale. L'ottimizzazione dei vettori energetici, il miglioramento dell'efficienza energetica e la transizione verso le energie rinnovabili e rispondono alla necessità di ridurre le emissioni di gas serra.	Positivo e negativo Effettivo	Breve termine	Catena del valore a monte Operazioni proprie	L'aumento dei costi energetici e le normative sulla decarbonizzazione rendono complessa la gestione economica della produzione. La necessità di ridurre le emissioni di CO₂ e migliorare l'efficienza energetica impone investimenti in tecnologie a basso consumo. Il mancato adeguamento potrebbe comportare maggiori costi operativi, limitare l'accesso a incentivi fiscali e ridurre la competitività sul mercato. Inoltre, l'applicazione dell'ETS ai settori che producono energia da fonti fossili dal 2021 sta influenzando in modo significativo i prezzi del mercato energetico: il ricorso ad energie da FER ridurrebbe questo costo e stabilizzerebbe il prezzo, come è già in parte avvenuto con l'impianto fotovoltaico.	Breve periodo



E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Operiamo in un settore che comporta consumi energetici rilevanti in fase operativa e l'utilizzo di materiali ad alta intensità emissiva lungo la filiera. In questo contesto, aumentano le richieste da parte di clienti e committenti pubblici e privati in merito alla tracciabilità ambientale dei processi e alla trasparenza sui dati di carbon footprint.

Per questo, nel 2024 abbiamo realizzato il nostro primo inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019.

Il perimetro dell'inventario ha incluso le **emissioni dirette (Scope 1)** e quelle **indirette da energia importata (Scope 2)**, adottando il criterio del **controllo operativo**. La raccolta ha riguardato i consumi di gas naturale per il riscaldamento, i carburanti utilizzati dalla flotta aziendale, le perdite di F-gas e l'energia elettrica acquistata e prodotta internamente da impianto fotovoltaico. Per la conversione dei dati di consumo in CO₂ equivalente sono stati utilizzati i **fattori di emissione del dataset DEFRA 2024**, integrati con i valori GWP100 del **modello IPCC 2021**. L'analisi ha identificato il **2024 come anno di baseline**, in quanto non esistono precedenti rendicontazioni formali.

I risultati mostrano un'impronta complessiva pari a **720,03 tonnellate di CO₂eq**, interamente imputabili alle emissioni Scope 1. Le emissioni Scope 2 risultano **azzerate** grazie alla combinazione tra energia autoprodotta da fotovoltaico e acquisti da rete coperti da **Garanzie d'Origine rinnovabili**. Le fonti emissive principali sono:

- la flotta aziendale a combustione (circa 69% del totale),
- gli impianti termici a gas (circa 28%),
- le perdite di F-gas (circa 2%).

Il dato sarà utilizzato per monitorare l'evoluzione delle performance ambientali e per definire un piano di riduzione a medio termine.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

All'interno del nostro sistema di gestione integrato, abbiamo definito un insieme coerente di politiche e strumenti volti a limitare il nostro impatto sull'ambiente in tutte le fasi della nostra attività. Queste politiche si ispirano ai principi delle norme internazionali – in particolare EN ISO 14001 –, alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia ambientale, e si integrano con la nostra strategia di sostenibilità.

Adottiamo un approccio basato sul miglioramento continuo, che ci porta a monitorare e gestire in modo strutturato gli aspetti ambientali diretti e indiretti, a partire dalla progettazione dei prodotti e delle strutture fino alla loro realizzazione, trasporto, installazione e gestione a fine vita. Le nostre politiche includono azioni specifiche per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la protezione del suolo e il contenimento delle emissioni di composti organici volatili (COV) derivanti dai processi di verniciatura.

Poniamo inoltre particolare attenzione all'approvvigionamento responsabile, selezionando fornitori che adottano criteri ambientali e privilegiando materie prime e semilavorati a basso impatto. Anche la mobilità dei collaboratori è gestita in un'ottica sostenibile, attraverso misure di razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro previste dal nostro Piano degli Spostamenti (PSCL).

Il nostro sistema di gestione ambientale è supportato da audit interni, attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale e procedure operative documentate. Tutto questo ci permette di prevenire i rischi ambientali, garantire la conformità normativa e contribuire attivamente alla transizione ecologica del settore in cui operiamo.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Nel quadro delle nostre politiche ambientali, abbiamo avviato una serie di azioni concrete per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, con interventi volti a ridurre i consumi energetici, contenere le emissioni di gas serra e promuovere un uso più efficiente e responsabile delle risorse. La gestione di queste azioni è affidata all'area Health, Safety & Environment, che coordina il sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della norma ISO 14001. L'attività è supportata dai referenti di sistema e dalle funzioni tecniche aziendali, in un'ottica di presidio trasversale e continuo. Le responsabilità operative comprendono il monitoraggio dei vettori energetici, la raccolta dei dati ambientali, la supervisione tecnica sugli impianti e la formazione interna del personale.

Produzione e approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

Per la copertura del fabbisogno elettrico aziendale adottiamo un approccio integrato basato su autoproduzione e approvvigionamento esterno da fonti rinnovabili.

La sede di Bolzano è dotata di un impianto fotovoltaico installato sul tetto, che copre circa il 35% del fabbisogno elettrico complessivo. L'energia prodotta viene utilizzata in autoconsumo, contribuendo alla riduzione delle emissioni indirette e della dipendenza dalla rete.

Per la quota residua, l'Azienda si rifornisce da un fornitore certificato 100% rinnovabili, in possesso di garanzia di origine per l'energia prodotta tramite impianto idroelettrico.



Controllo e manutenzione degli impianti ad alto consumo

Sono attivi interventi ciclici di manutenzione sugli impianti di climatizzazione e produzione di aria compressa per ridurre i consumi e limitare le perdite.

Implementazione dell'illuminazione LED in tutti i reparti produttivi

A partire dal 2023 è stata completata la sostituzione dell'impianto di illuminazione interno con sistemi a LED ad alta efficienza in tutte le aree operative e negli uffici. L'intervento ha consentito una riduzione dei consumi elettrici e un miglioramento della resa luminosa degli ambienti, grazie anche all'utilizzo di regolatori automatici d'intensità.

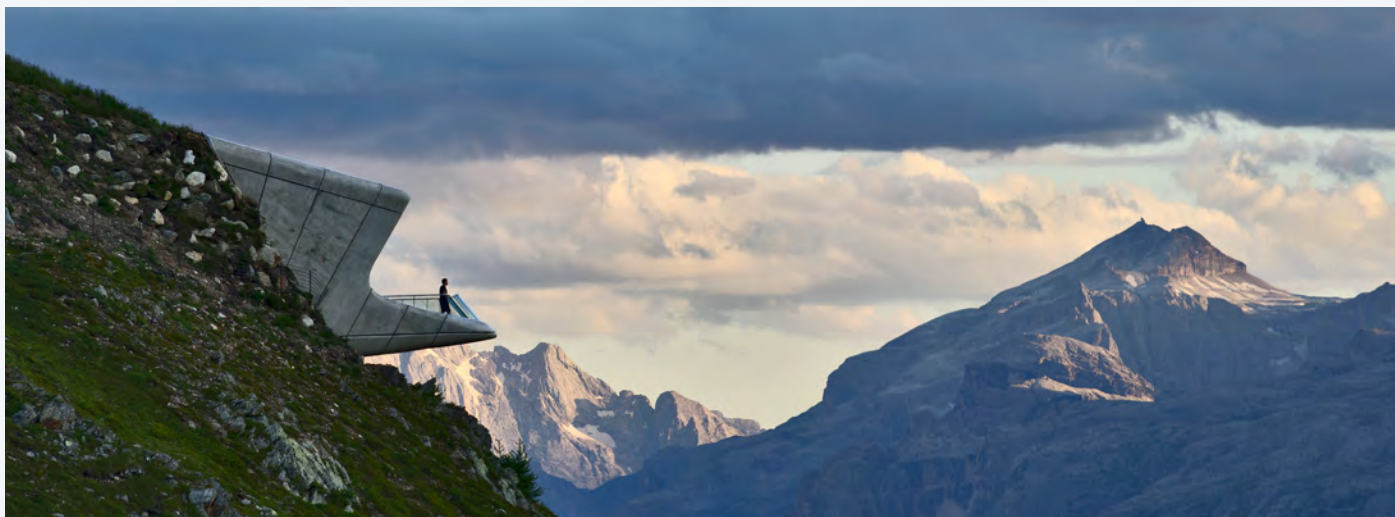
Adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)

Dal 2022 è stato adottato il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, aggiornato annualmente in conformità a quanto previsto dal Decreto Rilancio (DL n. 34/2020). Il piano si basa su un questionario rivolto ai dipendenti per raccogliere dati sugli spostamenti e individuare misure organizzative volte a ridurre l'impatto ambientale della mobilità aziendale.

Tra le azioni previste figurano: la promozione del **car pooling**, la disponibilità di **parcheggi dedicati a biciclette e auto condivise**, l'adozione di **orari flessibili** per limitare gli spostamenti nelle ore di punta, il **ricorso parziale al lavoro da remoto** e l'adesione all'iniziativa "**Südtirol Pass**", che consente ai dipendenti di usufruire gratuitamente dei mezzi pubblici per gli spostamenti casa-lavoro.

Realizzazione del primo inventario GHG

Abbiamo predisposto il primo inventario delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2, riferito all'anno 2024.



E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

A partire dalle azioni già implementate, abbiamo definito una serie di obiettivi operativi orientati alla continuità e al rafforzamento delle buone pratiche esistenti, con l’intento di consolidare i risultati ottenuti e progredire verso una gestione dell’energia sempre più efficiente e a basso impatto.

Un primo ambito di intervento riguarda la **riduzione dei consumi energetici diretti**, attraverso l’adozione sistematica di tecnologie a basso assorbimento, come l’illuminazione LED, e la sostituzione programmata degli impianti obsoleti. In questa direzione si colloca la prevista installazione di nuovi sistemi multisplit ad alta efficienza presso la sede di via Edison, pianificata tra il 2024 e il 2025, oltre al mantenimento delle attività di controllo e manutenzione per ottimizzare il funzionamento dell’impianto di aria compressa.

In parallelo, è previsto un **potenziamento della dotazione tecnologica aziendale**, con l’introduzione di macchinari più performanti e a minore consumo energetico, come il nuovo impianto di taglio laser, in linea con i principi dell’industria 4.0/5.0.

Metriche

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Nel corso del 2024, il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a **1.281,83 MWh**, interamente coperto da **fonti rinnovabili**.

Circa il **31%** del fabbisogno è stato coperto da **autoproduzione fotovoltaica** presso la sede di via Edison, con **398,16 MWh** utilizzati in autoconsumo e il restante immesso in rete. La quota residua (**69%**) è stata acquistata da un fornitore certificato con garanzia di origine da impianto idroelettrico.

A integrazione del fabbisogno energetico, nel 2024 sono stati consumati **100.201,8 metri cubi di gas naturale**, pari a 1.057,13 MWh, destinati alla produ-

zione di calore per il riscaldamento degli ambienti produttivi e degli uffici, nonché per l’alimentazione dei bruciatori presenti nella cabina di verniciatura.

Il grafico (“Energia totale utilizzata per fonte” pagina 46) mostra una panoramica della ripartizione delle fonti energetiche che utilizziamo in azienda, sia relativamente all’energia elettrica che ai combustibili fossili utilizzati dalla flotta aziendale.

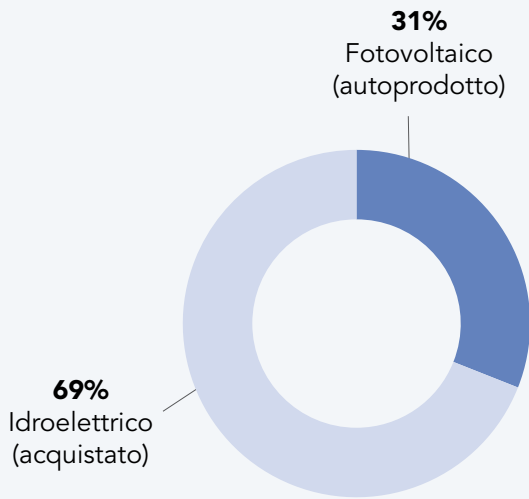
La flotta aziendale

Il nostro parco mezzi aziendale è composto da **99 veicoli e un rimorchio**, tutti di **proprietà**, utilizzati sia ad uso esclusivamente **aziendale** che **promiscuo**. La flotta è costituita prevalentemente da **autovetture per trasporto persone**, affiancate da veicoli per il trasporto merci di diversa categoria. Tutti i mezzi sono sottoposti a controllo regolare e utilizzano lubrificanti specifici (AdBlue), in base alla tipologia di alimentazione e alle prescrizioni del costruttore. (Vedi grafico “Composizione flotta aziendale per categoria e alimentazione” pagina 46.)

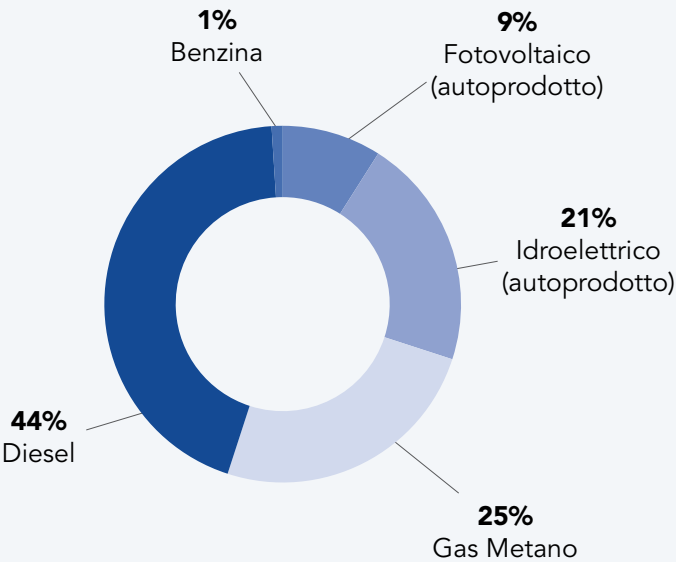
Dal punto di vista ambientale, la flotta è omogeneamente aggiornata: la quasi totalità dei veicoli è omologata in classe **Euro 6**, con una percentuale marginale di mezzi classificati Euro 5 o Euro 4. (Vedi grafico “Classe ambientale flotta aziendale” pagina 46.) Questo consente di contenere le emissioni inquinanti locali e garantire la conformità rispetto alle normative in materia di circolazione e accesso alle aree urbane.

Per quanto riguarda il consumo di combustibili associato alla nostra flotta aziendale, il consumo totale di **gasolio** è stato pari a **193.624 litri**, suddiviso tra veicoli aziendali di proprietà (52.321 litri, inclusi **4.800 litri** utilizzati per il rifornimento dei muletti interni) e veicoli ad uso promiscuo (**141.303 litri**). A questi si aggiungono **5.699 litri di benzina**. Il totale dei chilometri percorsi ammonta a 3.091.695.

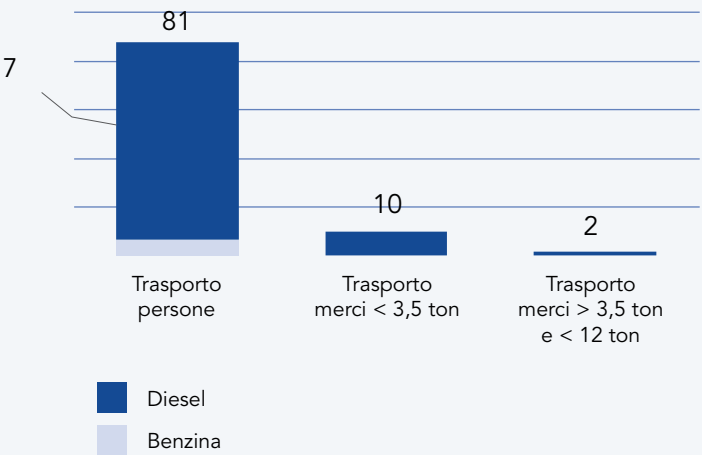
ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA PER FONTE



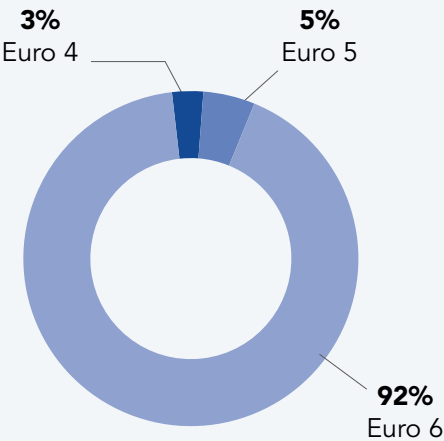
ENERGIA TOTALE UTILIZZATA PER FONTE



COMPOSIZIONE FLOTTA AZIENDALE PER CATEGORIA E ALIMENTAZIONE



CLASSE AMBIENTALE FLOTTA AZIENDALE



Intensità energetica

Per monitorare in modo più puntuale l'efficienza energetica delle nostre attività, abbiamo calcolato l'indicatore di intensità energetica, che mette in relazione i consumi con il numero di collaboratori e con la dimensione economica dell'attività.

Nel 2024, con un consumo complessivo di 1.281,83 MWh e un organico medio di 256 persone, l'intensità energetica è risultata pari a:

- 5,01 MWh per dipendente
- 0,0080 MWh per ogni 1.000 € di produzione (calcolata sul Totale valore della produzione)
- 0,0137 MWh per ogni 1.000 € di ricavi operativi

Nella tabella di seguito è riportata la conversione dei consumi energetici dei veicoli aziendali in megawattora (MWh).

CONSUMO FLOTTA AZIENDALE	UDM	2024
Consumo di gasolio	MWh	1.914
Consumo benzina		51,1

Intensità energetica
per dipendente

5,01
MWH/DIPENDENTE

Intensità energetica
per €1.000 di valore
di produzione

0,008
MWH/€ 1.000

Intensità energetica
per €1.000 di ricavi
operativi

0,0137
MWH/€ 1.000

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 ed emissioni totali di GES

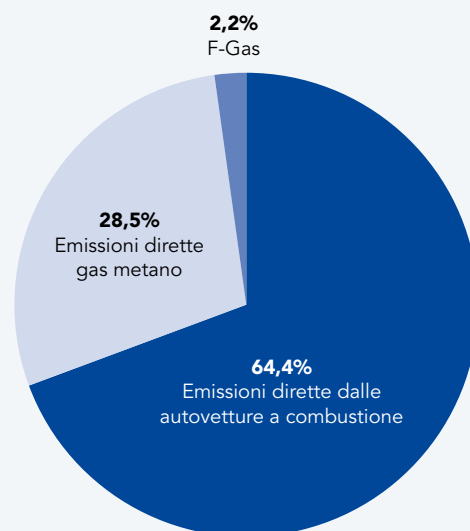
Come indicato in E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici - è stata condotta la Carbon Footprint di Organizzazione per gli Scope 1 e 2.

Nel 2024 le nostre **emissioni dirette e indirette di gas serra** sono state pari a **720,03 tonnellate di CO2 equivalente**, interamente riconducibili allo **Scope 1**, ossia a fonti emissive sotto il nostro diretto controllo operativo.

Le principali componenti riguardano l'**utilizzo di veicoli aziendali a combustione** (69,36%) e, in misura minore, il **consumo di gas metano per il riscaldamento** (28,46%) e le **perdite di gas refrigeranti** dei sistemi di climatizzazione (2,18%). Non si registrano emissioni Scope 2, poiché l'intero fabbisogno elettrico è stato coperto da **fonti rinnovabili**.

Emissioni di Scope 1

Emissioni Scope 1 e 2	2024
Scope 1	720,03 t CO2 eq
Emissioni dirette da impianti di combustione fissi	/
Emissioni dirette dalle autovetture a combustione	499,39 t CO2 eq
Emissioni dirette dal gas metano	204,95 t CO2 eq
F-Gas	15,69 t CO2 eq
Scope 2	0
Scope 2 - location based	Energia rinnovabile con garanzia d'origine e impatto fotovoltaico
Scope 2 - market based	Energia rinnovabile con garanzia d'origine e impianto fotovoltaico
Scope 1 + 2	720,03 t CO2 eq



Intensità emissiva

Oltre al dato assoluto delle emissioni, monitoriamo il rapporto tra CO2 equivalente emessa e parametri organizzativi ed economici. Nel 2024, con emissioni totali pari a **720,03 tCO₂e** e un organico medio di **256 persone**, l'intensità emissiva è risultata pari a:

- 2,81 tCO₂e per dipendente
- 0,0045 tCO₂e per ogni 1.000 € di produzione
- 0,0077 tCO₂e per ogni 1.000 € di ricavi operativi

Intensità emissiva
per dipendente
2,81 tCO₂ eq/dipendente

Intensità emissiva
per €1.000 di produzione
0,0045 tCO₂ eq /€1.000

Intensità emissiva
per €1.000 di ricavi operativi
0,0077 tCO₂ eq /€1.000

Inquinamento

La prevenzione dell'inquinamento rappresenta una responsabilità concreta per le imprese del settore delle costruzioni, chiamate a garantire non solo la conformità normativa, ma anche la qualità ambientale lungo tutta la catena del valore. Le emissioni in atmosfera, l'uso di sostanze chimiche e la gestione delle acque e del suolo sono oggetto di monitoraggio crescente da parte di autorità, committenti pubblici e cittadini.

A livello normativo, l'Unione Europea ha rafforzato negli ultimi anni il proprio quadro regolatorio. La Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (IED)⁶, attualmente in revisione, disciplina il controllo integrato dell'inquinamento da parte degli impianti industriali, promuovendo l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT) per prevenire o ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo. In parallelo, il Regolamento REACH (CE n. 1907/2006) impone obblighi di registrazione, valutazione e gestione delle sostanze chimiche lungo l'intera filiera industriale, al fine di garantire un uso sicuro per la salute umana e l'ambiente⁷.

Nel comparto edilizio e impiantistico, questi requisiti si traducono in una gestione attenta delle emissioni convogliate e diffuse, nonché in un controllo accurato delle sostanze impiegate nei cicli produttivi, come vernici, adesivi, trattamenti superficiali e processi di saldatura e taglio. L'Agenzia Europea dell'Ambiente conferma che i settori industriali, comprese le costruzioni, continuano a contribuire significativamente alle emissioni di sostanze inquinanti atmosferiche come NOx, COV e particolato, pur registrando un trend di riduzione negli ultimi anni⁸.

La riduzione delle pressioni ambientali passa sempre più attraverso strumenti misurabili: sistemi di gestione certificati, monitoraggi periodici, tracciabilità delle sostanze pericolose e investimenti in tecnologie di abbattimento efficaci. Questi strumenti rappresentano il presupposto operativo per una gestione industriale responsabile e per l'allineamento alle crescenti aspettative normative e di mercato.



⁶ Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea - Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32010L0075>

⁷ European Chemical Agency - Disponibile al link: <https://echa.europa.eu/it/regulations/reach/understanding-reach>

⁸ European Environment Agency (2025), Industrial pollutant releases to air in Europe. Disponibile al link: <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/indicators/industrial-pollutant-releases-to-air>

Politiche, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e obiettivi futuri.
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento.

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Inquinamento dell'aria	Le attività produttive di PICH- LER possono generare emissioni atmosferiche derivanti da processi industriali, tra cui lavorazioni dei materiali, uso di sostanze chimiche e processo di verniciatura. L'azien- da monitora queste emissioni, identificando le fasi produttive con impatti ambientali significativi, come il rilascio di polveri, gas e composti organici volatili. Per miti- gare tali effetti, vengono adottate tecnologie mirate al miglioramen- to dell'efficienza produttiva e alla riduzione dell'impatto ambientale, come la sostituzione periodica dei sistemi di filtrazione.	Positivo e negativo Effettivo	Medio termine	Catena del valore a valle	Regolamenti sempre più se- veri sulle emissioni industriali, gestione dei rifiuti e scarichi idrici impongono adeguamen- ti continui agli impianti e ai processi produttivi. Il mancato rispetto delle normative può tradursi in sanzioni ammini- strative, limitazioni operative e perdita di certificazioni ambientali, compromettendo l'accesso a determinati mercati e la reputazione aziendale.	Lungo periodo
Inquinamento del suolo	Le attività produttive e di stoccag- gio di PICHLER possono generare rischi di contaminazione del suolo, principalmente a causa dell'u- so di sostanze chimiche come colle, sigillanti e lubrorefrigeranti, nonché della gestione dei rifiuti industriali. Il potenziale impatto è legato a sversamenti accidentali, stillicidio di sostanze pericolose e dilavamento dei rifiuti stoccati, che potrebbero compromettere la qua- lità del suolo e delle risorse idriche sotterranee.	Negativo Potenziale	Breve ter- mine	Catena del valore a valle		
Sostanze pre- occupanti	Nei processi produttivi di PICHLER vengono utilizzate diverse sostanze per i trattamenti superficiali pro- tettivi e anticorrosione, finalizzati a migliorare la resistenza dei mate- riali agli agenti atmosferici. Queste sostanze possono essere colle e sigillanti, e possono contenere solventi e altre sostanze potenzial- mente impattanti. La gestione di questi prodotti è regolata attraverso una valutazione del rischio chimico, aggiornata in caso di modifiche ai cicli produt- tivi o all'introduzione di nuovi materiali. Oltre alla valutazione del rischio (VDR), finalizzata principalmente alla prevenzione e protezione degli operatori, tale aspetto è integrato anche nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA). L'adozione di prodotti chimici a minore rischio per la salute e sicu- rezza sul lavoro (SSL) contribuisce infatti, indirettamente, anche alla riduzione del rischio ambientale, favorendo una gestione più soste- nibile delle sostanze impiegate nei processi produttivi.	Positivo e negativo Effettivo	Lungo termine	Operazioni proprie Catena del valore a valle	/	/

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

La prevenzione dell'inquinamento e il controllo delle emissioni rappresentano una priorità del nostro sistema di gestione ambientale. Le nostre politiche in materia sono definite in coerenza con i principi della **UNI EN ISO 14001**, con le prescrizioni contenute nelle **autorizzazioni alle emissioni** e con quanto previsto dal **D.Lgs. 152/2006** e dalla normativa provinciale vigente.

L'approccio adottato è basato sulla **prevenzione alla fonte**, con un'attenzione particolare alla gestione delle **emissioni convogliate in atmosfera** e alla **corretta manipolazione delle sostanze pericolose**. Le principali fonti di emissione – processi di **verniciatura, saldatura, taglio laser, taglio al plasma e molatura** – sono presidiate da sistemi di abbattimento dedicati, affiancati da procedure operative documentate e da un sistema di controllo interno sulle sostanze impiegate.

Tutte le politiche in materia di inquinamento sono integrate nel nostro sistema documentale, aggiornato periodicamente sulla base delle **valutazioni ambientali e di rischio chimico** condotte da personale qualificato. Le informazioni relative alle sostanze utilizzate sono gestite tramite un archivio di schede di sicurezza (SDS) aggiornato.

Le politiche ambientali in materia di inquinamento sono formalizzate nei documenti gestionali interni, consultabili nella sezione **MDR-P – Politiche, procedure e certificazioni**.

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

A partire dalle linee guida definite nelle nostre politiche ambientali, abbiamo implementato una serie di interventi volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al contenimento dell'impatto inquinante dei nostri processi produttivi.

Un ambito di intervento strutturato riguarda la **verniciatura industriale**, per la quale l'azienda adotta sistemi di aspirazione e filtrazione a carbone attivo, in linea con i limiti autorizzati per le emissioni di composti organici volatili (COV), fissati a 100 mg/Nm³. Il consumo di solventi è monitorato tramite bilancio solventi, mantenendosi stabilmente al di sotto della soglia di 15 tonnellate annue, con un'efficienza di contenimento pari al 94% registrata nel 2024. Le valutazioni ambientali sono condotte applicando un principio di precauzione: i calcoli si basano infatti sui valori massimi teorici moltiplicati per le ore di funzionamento della cabina di verniciatura, sebbene i valori reali risultino significativamente inferiori.

Dal punto di vista operativo, il **piano di campionamento chimico** interno è stato aggiornato e comprende analisi periodiche e continuative delle esposizioni e delle sostanze utilizzate, integrate con le schede dati di sicurezza (SDS) approvate. Parallelamente, viene aggiornato il DVR biologico, eseguendo **controlli microbiologici sull'acqua potabile** in diversi punti della sede, con risultati conformi ai valori guida di riferimento e analisi relative alle UFC di legionella all'interno dell'acqua sanitaria, al fine di documentare il livello di rischio e adottare eventuali misure di prevenzione.

Per prevenire il rischio di contaminazione ambientale, le aree di stoccaggio delle sostanze chimiche sono dotate di pavimentazioni impermeabili, bacini di contenimento, tappetini assorbenti e presidi di emergenza anti-versamento, in grado di contenere e isolare eventuali perdite. A queste misure strutturali si affianca una procedura operativa specifica, attivabile in caso di sversamenti accidentali, che prevede l'intercettazione tempestiva della sostanza, il suo assorbimento con materiali dedicati e il corretto smaltimento secondo le normative vigenti.

La governance operativa è affidata all'area **Health, Safety & Environment**, che coordina le attività in collaborazione con i referenti di sistema e le funzioni tecniche. Il personale è coinvolto attivamente attraverso momenti formativi, istruzioni operative e audit interni, in un'ottica di presidio ambientale trasversale.

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

In continuità con le azioni già avviate, abbiamo definito una serie di obiettivi ambientali operativi per il biennio **2025–2026**, con l'intento di rafforzare le performance emissive e consolidare i risultati raggiunti.

Gli obiettivi identificati sono:

- **Valutazione tecnico-economica** per l'installazione di un nuovo impianto di aspirazione dedicato alla produzione di acciaio, finalizzato alla captazione dell'aria residua e al suo convogliamento verso un sistema di trattamento dedicato.

Il monitoraggio dell'avanzamento sarà garantito da **indicatori operativi, sopralluoghi tecnici e report periodici**, con successiva integrazione nei **riesami ambientali** previsti dal sistema di gestione aziendale.



Metriche

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Nell'ambito delle proprie attività produttive, PICHLER projects gestisce e monitora un insieme circoscritto di sostanze inquinanti, con particolare attenzione ai processi di saldatura, verniciatura, taglio e molatura. Le misurazioni ambientali, sia tramite campionamenti personali che analisi in continuo, hanno confermato il rispetto dei limiti normativi vigenti e dei valori guida nazionali (D.Lgs. 81/2008) e internazionali (ACGIH).

Tra le sostanze oggetto di controllo rientrano:

- **Composti organici volatili (COV):** derivanti da vernici e solventi, gestiti tramite sistemi di filtrazione a carbone attivo. Il consumo annuo di solventi è inferiore alla soglia di 15 tonnellate e il bilancio solventi 2024 indica un'efficienza di contenimento del 94%.
- **Metalli e ossidi metallici:** monitorati nei reparti di saldatura e lavorazione dei metalli; tutte le esposizioni rilevate risultano al di sotto dei limiti di legge.
- **Particolato (PM10 e frazioni respirabili):** generato da saldatura e taglio; i valori registrati sono significativamente inferiori ai limiti di esposizione giornalieri.
- **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA):** rilevati in tracce ($<0,001 \mu\text{g}/\text{m}^3$), ben al di sotto del valore soglia di $1 \text{ ng}/\text{m}^3$ previsto per il benzo(a)pirene.

Non risultano emissioni significative di altri inquinanti regolamentati come ammoniaca (NH_3), ossidi di zolfo (SO_x), esafluoruro di zolfo (SF_6) o clorurati organici.

E2-5 – Sostanze preoccupanti

Le **sostanze chimiche** impiegate nei processi aziendali – principalmente vernici, diluenti, colle, oli tecnici e trattamenti superficiali – sono gestite in **conformità al Regolamento REACH** (CE n. 1907/2006) e al Regolamento CLP (CE n. 1272/2008). La **valutazione del rischio chimico** è parte integrante del sistema di gestione aziendale, ed è supportata da:

- un archivio aggiornato di schede di sicurezza (SDS), revisionato periodicamente dall'HSE, che copre tutte le sostanze attualmente in uso. Ogni prodotto non autorizzato, prima di essere introdotto in produzione, viene validato dall'HSE;
- un piano di campionamento periodico condotto da consulenti ambientali esterni, con analisi specifiche per i fumi di saldatura e polveri;
- la formazione periodica del personale, istruzioni operative e cartellonistica di sicurezza nelle aree di stoccaggio.

Tutte le sostanze sono impiegate in quantità inferiori alle soglie di notifica stabilite dal Regolamento (CE) n. 166/2006 (E-PRTR) e non figurano tra le sostanze candidate all'autorizzazione (SVHC) secondo l'elenco ECHA 2024.

Ad oggi, non risultano scarichi diretti in suolo o acqua riconducibili ad attività produttive, né sono emerse non conformità relative alla gestione delle sostanze chimiche.

Biodiversità ed ecosistemi

La perdita di biodiversità compromette la funzionalità e la resilienza degli ecosistemi, con effetti diretti sulla stabilità climatica, sulla qualità delle risorse naturali e sulla capacità dei territori di adattarsi ai cambiamenti ambientali. In Europa, oltre l'80% degli habitat si trova in uno stato di conservazione sfavorevole, spingendo l'Unione Europea a rafforzare il proprio impegno normativo in materia.⁹

Nel 2024 è entrato in vigore il **Regolamento (UE) 2024/1991** sul ripristino della natura (Nature Restoration Law), il primo regolamento europeo vincolante che pone obiettivi chiari per il recupero degli ecosistemi terrestri, marini, umidi e urbani. Il target è il ripristino di almeno il 20% delle aree degradate entro il 2030, con tappe intermedie previste al 2040 e al 2050¹⁰.

In parallelo, il **Regolamento (UE) 2023/1115** sui prodotti a deforestazione zero (**EUDR**) introduce obblighi di due diligence per le imprese che importano o commercializzano materie prime a rischio di deforestazione, come legno, soia, cacao e olio di palma. L'obiettivo è quello di prevenire la perdita di biodiversità globale attraverso una maggiore tracciabilità lungo la catena di fornitura¹¹.

A completamento del quadro, la **Strategia europea per le infrastrutture verdi**, avviata nel 2013, promuove la diffusione di elementi naturali integrati nell'ambiente costruito - come tetti verdi, corridoi ecologici e fasce vegetate - per sostenere la biodiversità urbana, migliorare il microclima e favorire la gestione sostenibile delle acque¹².

Per le imprese del settore costruzioni e impiantistica, queste evoluzioni normative rafforzano la necessità di adottare un presidio ambientale esteso, che includa la protezione della biodiversità e la valutazione degli impatti indiretti, in particolare nei cantieri che si sviluppano in contesti paesaggistici o ambientali sensibili.



⁹ European Environment Agency (2023), Habitats and species: latest status and trends. Disponibile al link: <https://www.eea.europa.eu/en/topics/at-a-glance/nature/state-of-nature-in-europe-a-health-check/habitats-and-species-latest-status-and-trends>

¹⁰ European Commission (2024), Nature Restoration Regulation. Disponibile al link: https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/nature-restoration-regulation_en

¹¹ Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea – Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32023R1115>

¹² Consiglio europeo e Consiglio dell'Unione Europea (2024), Regolamento sul ripristino della natura: via libera definitivo del Consiglio. Disponibile al link: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/06/17/nature-restoration-law-council-gives-final-green-light/>

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	La gestione responsabile dell'uso del suolo è fondamentale per ridurre il consumo di risorse naturali, preservare la biodiversità e minimizzare le alterazioni ambientali causate dai cantieri e dalle infrastrutture permanenti.	Negativo Effettivo	Lungo termine	Catena del valore a valle	/	/
Degrado del suolo	Il degrado del suolo è un fenomeno causato dall'attività umana, tra cui l'urbanizzazione, l'impermeabilizzazione, l'erosione e l'inquinamento. Le costruzioni e le infrastrutture possono alterare l'equilibrio naturale del suolo, compromettendo la fertilità, la biodiversità e la capacità di assorbire le precipitazioni.	Negativo Effettivo	Lungo termine	Catena del valore a valle	/	/
Impermeabilizzazione del suolo	L'impermeabilizzazione del suolo, causata dalla costruzione di edifici e infrastrutture, altera il naturale ciclo dell'acqua, riducendo la capacità del terreno di assorbire le precipitazioni e aumentando il rischio di alluvioni e perdita di biodiversità, soprattutto in contesti delicati, come le strutture localizzate in quota. Un approccio responsabile nella progettazione e realizzazione di costruzioni deve considerare soluzioni per limitare l'impatto suolo-impermeabile e migliorare la gestione delle acque meteoriche.	Negativo Potenziale	Lungo termine	Catena del valore a valle	/	/
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	I servizi ecosistemici, come la regolazione del clima, la qualità dell'aria e dell'acqua, il controllo dell'erosione e la biodiversità, sono fondamentali per la sostenibilità ambientale. Le attività di costruzione e sviluppo infrastrutturale, se non correttamente pianificate, possono influenzare questi servizi, specialmente nelle aree urbane e montane, modificando l'uso del suolo e alterando gli equilibri naturali.	Positivo e negativo Potenziale	Lungo termine	Catena del valore a valle	L'approvvigionamento di materie prime come acciaio e alluminio può contribuire alla deforestazione e alla perdita di habitat naturali, compromettendo la biodiversità nelle aree di estrazione. Inoltre, i cantieri in determinate zone sensibili possono alterare gli ecosistemi locali, influenzando la qualità del suolo, dell'acqua e della fauna circostante. Questi impatti possono portare a restrizioni normative più severe, opposizioni da parte delle comunità locali e maggiore attenzione da parte delle autorità ambientali, con il rischio di sanzioni, ritardi nei progetti e limitazioni nell'accesso a determinati mercati.	Lungo periodo

E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente non esiste una politica dedicata esclusivamente alla biodiversità, ma il tema è integrato trasversalmente nelle politiche ambientali aziendali, nel sistema di gestione ISO 14001 e nelle procedure operative connesse alla prevenzione dell'inquinamento, alla gestione delle emergenze e al controllo dei rischi. All'interno del sistema di gestione ambientale, gli aspetti legati alla biodiversità vengono presidiati in modo indiretto attraverso strumenti già attivi: l'analisi ambientale, contenente la valutazione dei rischi ambientali, le procedure per la corretta gestione delle sostanze pericolose, il monitoraggio delle emissioni e i presidi fisici nelle aree di stoccaggio.

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La nostra sede produttiva non è situata in zone classificate come protette, come aree Natura 2000 o Oasi WWF, e le nostre attività si svolgono prevalentemente in contesti urbanizzati o industriali, dove il rischio di impatti diretti su habitat naturali o aree protette risulta ridotto. Inoltre, la sede produttiva è sviluppata in altezza su diversi piani, riducendo ulteriormente l'utilizzo del suolo.

Tuttavia, durante la realizzazione delle commesse, può accadere che alcuni cantieri vengano avviati in zone caratterizzate da vincoli ambientali o da una maggiore sensibilità ecologica, come aree montane o territori soggetti a tutela paesaggistica.

In questi casi, non siamo direttamente responsabili della valutazione e gestione degli impatti ambientali: la documentazione autorizzativa, incluse le eventuali Valutazioni di Incidenza o prescrizioni ambientali specifiche, è predisposta e gestita dal committente o dall'ente appaltante. Il nostro ruolo è quello di operare nel rispetto delle condizioni definite, garantendo l'adozione puntuale delle misure previste per la tutela del sito. Per questo motivo, gli impatti legati alla biodiversità sono da considerarsi prevalentemente indiretti, riconducibili al contesto in cui si inseriscono le opere che realizziamo.

All'interno della nostra sede produttiva, presidiamo i potenziali rischi ambientali attraverso un insieme strutturato di misure preventive, che includono anche soluzioni a supporto della biodiversità urbana, come la presenza di **tetti verdi**. Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione [E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento](#) e [E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi](#).

La gestione delle tematiche ambientali, compresi gli aspetti legati agli ecosistemi, è inserita nell'Analisi Ambientale Iniziale, parte del SGA14001, integrato nel Sistema di Gestione (SGI) Aziendale. Quando i progetti lo richiedono, collaboriamo con i soggetti responsabili della progettazione ambientale per assicurarci che tutte le prescrizioni siano applicate correttamente anche in fase esecutiva.

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Sebbene le nostre attività non comportino impatti significativi diretti sulla biodiversità, abbiamo definito un primo obiettivo operativo volto a valorizzare gli spazi aziendali in un'ottica di integrazione ecologica e miglioramento della qualità ambientale locale.

L'intervento riguarda il rinnovo del tetto verde esistente presso la sede produttiva di via Edison. Il progetto prevede interventi di manutenzione straordinaria e l'integrazione di specie vegetali selezionate, con l'obiettivo di:

- favorire la biodiversità urbana, offrendo un habitat per impollinatori come api, farfalle e insetti utili;
- contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto isola di calore;
- migliorare la gestione delle acque meteoriche attraverso l'aumento della capacità di assorbimento e ritenzione;
- rafforzare l'integrazione paesaggistica e ambientale del sito, in coerenza con i principi dell'architettura sostenibile.

Il progetto sarà sviluppato congiuntamente come parte del SGA14001 e dal Sistema di Gestione Integrato (SGI), con il supporto di consulenti esterni per la progettazione e la scelta delle essenze più adatte al contesto. Il monitoraggio dell'intervento avverrà tramite controlli periodici, documentazione fotografica e indicatori qualitativi, in un'ottica di presidio ambientale e manutenzione programmata.

Uso delle risorse ed economia circolare

Il settore delle costruzioni è responsabile di una parte rilevante dei consumi di risorse e della produzione di rifiuti a livello globale. Secondo il *Global Status Report for Buildings and Construction* delle Nazioni Unite, nel 2021 il comparto ha generato il 37% delle emissioni globali legate all'energia e ai processi industriali. In Europa, i rifiuti da costruzione e demolizione rappresentano circa il 35% del totale annuo, con oltre 800 milioni di tonnellate prodotte, di cui solo una parte effettivamente recuperata¹³¹⁴.

Materiali come **acciaio**, **alluminio** e **vetro**, grazie alla loro riciclabilità tecnica, alla durabilità e alla stabilità prestazionale nel tempo, rappresentano una valida alternativa rispetto a soluzioni basate su risorse non rinnovabili o difficilmente recuperabili. Secondo l'International Energy Agency, il settore siderurgico è responsabile di circa il 7–8% delle emissioni globali di CO₂, mentre la produzione primaria di alluminio incide per oltre il 3%. Tuttavia, entrambi i materiali possiedono un potenziale circolare estremamente elevato: il **riciclo dell'alluminio** richiede solo il 5% dell'energia necessaria per produrlo da materie prime, con una riduzione significativa delle emissioni climalteranti; l'**acciaio**, se gestito in filiere tracciate, può essere rifuso e reimpiegato senza alcuna perdita di proprietà strutturali, consentendo una rigenerazione continua all'interno del ciclo industriale¹⁵¹⁶.

Tuttavia, per chiudere il ciclo in modo efficace, è necessario agire anche sulla fase di gestione dei rifiuti: le principali criticità riguardano la scarsa separabilità dei materiali, la presenza di sostanze non riciclabili e l'assenza di criteri progettuali orientati al recupero.

Per noi, ridurre il consumo di risorse e limitare la produzione di rifiuti non è solo un impegno normativo, ma una componente strategica del nostro modello industriale. Progettiamo e realizziamo soluzioni edilizie che mantengano il valore dei materiali nel tempo, minimizzando gli sprechi e favorendo il reintegro dei flussi materiali nel ciclo produttivo.



¹³ UNEP (2024), Global Status Report for Buildings and Construction. Disponibile al link: <https://www.unep.org/resources/report/global-status-report-buildings-and-construction>

¹⁴ Commissione Europea, Construction and demolition waste. Disponibile al link: https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling/construction-and-demolition-waste_en

¹⁵ IEA, Iron & Steel. Disponibile al link: <https://www.iea.org/energy-system/industry/steel>

¹⁶ IEA, Aluminum. Disponibile al link: <https://www.iea.org/energy-system/industry/aluminium>

Politiche, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e obiettivi futuri

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	La società impiega materie prime con un significativo impatto ambientale e sociale, tra cui acciaio, alluminio, vetro, legno e gomma per guarnizioni. Questi materiali, fondamentali per la produzione dei prodotti, se non provenienti da filiere tracciate, possono contribuire a problematiche quali l'aumento delle emissioni di gas serra, danni agli ecosistemi e preoccupazioni legate alle condizioni di lavoro, in particolare lungo le filiere di estrazione e produzione. Allo stesso tempo, acciaio e alluminio sono materiali che sono potenzialmente riciclabili al 100%.	Positivo e negativo Effettivo	Lungo termine	Catena del valore a monte Operazioni proprie	La produzione di strutture in acciaio e facciate dipende da materiali critici come acciaio, alluminio e vetro, il cui approvvigionamento è influenzato da tensioni geopolitiche e normative internazionali. La dipendenza da fornitori extra-UE espone l'azienda a possibili aumenti di dazi, sanzioni commerciali e ritardi logistici, incidendo sulla marginalità e sulla competitività dei progetti.	Medio periodo
					L'introduzione di nuove normative sulla sostenibilità, come il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) e il Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR), sta imponendo limiti più stringenti sulle importazioni di materie prime e prodotti da paesi extra-UE. Le aziende che si affidano a fornitori non europei (o fornitori di questi) potrebbero subire un incremento dei costi di approvvigionamento a causa di nuove tassazioni e oneri doganali. Inoltre, la crescente esigenza di trasparenza e tracciabilità della catena di fornitura rappresenta un fattore critico per la conformità normativa, incidendo direttamente sui costi operativi e amministrativi.	Breve periodo
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	I processi di produzione producono flussi di risorse che possono comprendere rifiuti e materiali di scarto. Il prodotto e il processo produttivo sono pensati per limitare lo spreco e massimizzare l'utilizzo della materia prima/risorse.	Positivo e negativo Effettivo	Lungo termine	Operazioni proprie	/	/
Rifiuti	I processi produttivi di PICH-LER projects implicano l'uso di materiali che possono essere riciclati, come l'alluminio o il vetro, ma anche sostanze chimiche che presentano potenziali rischi. Un corretto smaltimento dei rifiuti è fondamentale, poiché una gestione inadeguata potrebbe provocare inquinamento del suolo e delle acque sotterranee, con il rischio di violare le normative ambientali. I rifiuti civili invece, vengono smaltiti secondo la normativa vigente per evitare sanzioni e per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni.	Positivo e negativo Effettivo	Medio termine	Operazioni proprie Catena del valore a valle	/	/

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le nostre politiche ambientali definiscono gli indirizzi operativi per una gestione sostenibile delle risorse, con particolare attenzione alla riduzione degli sprechi, alla prevenzione dell'impatto ambientale e alla valorizzazione delle logiche circolari. Queste politiche sono formalizzate all'interno del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001, e si applicano a tutte le attività svolte nelle nostre sedi operative.

In coerenza con quanto previsto nella nostra Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza, promuoviamo un approccio orientato alla circolarità, che considera il ciclo di vita dei materiali e dei prodotti, dalla selezione iniziale fino al fine vita. Tali politiche ci impegnano a:

- evitare o ridurre l'uso di risorse naturali ove tecnicamente possibile;
- prevenire la produzione di rifiuti privilegiando il riutilizzo e il riciclo;
- scegliere materiali e soluzioni costruttive che favoriscano la durabilità e la disassemblabilità;
- favorire la tracciabilità e la conformità ambientale dei fornitori.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Materie prime

La selezione delle materie prime segue criteri tecnici e ambientali coerenti con i principi dell'economia circolare, a partire dalla riciclabilità dei materiali impiegati e dalla loro durabilità nel tempo. Privilegiamo materiali strutturali ad alta efficienza ambientale, in grado di conservare il proprio valore funzionale anche a fine vita, e che si prestano a essere recuperati, rifusi o riutilizzati senza perdita di qualità. A questo si affianca la richiesta, rivolta ai nostri fornitori, di garantire la **conformità agli standard tecnici europei**, la **tracciabilità lungo la filiera** e il rilascio di tutta la **documentazione certificativa prevista dalla normativa** e dai capitolati di commessa.

Lavoriamo principalmente con **acciaio**, **alluminio** e **vetro**, tre materiali che per natura si prestano a una gestione circolare e a basso impatto. Tutti sono riciclabili all'infinito senza perdita di qualità, completamente tracciabili e adatti a tecnologie costruttive a secco. A differenza di altri materiali edili, infatti, non richiedono l'uso di acqua in cantiere e consentono di ridurre drasticamente gli scarti, i consumi e le emissioni durante la fase di installazione.

L'**acciaio**, impiegato nella realizzazione di strutture portanti e componenti meccanici, proviene da produttori che operano prevalentemente con forni elettrici e garantiscono un elevato contenuto di rottame. Tutti i prodotti acquistati sono accompagnati da documentazione che ne attesta origine, caratteristiche tecniche e performance ambientali. L'acciaio è valorizzato anche in fase di progettazione grazie alla possibilità di standardizzare connessioni e geometrie per agevolare il recupero dei componenti.

L'**alluminio**, largamente utilizzato nelle facciate continue e nei serramenti, viene selezionato per la sua leggerezza, la resistenza alla corrosione e la piena compatibilità con il riciclo. La lavorazione industrializzata in officina consente un controllo preciso dei flussi di materiale e una netta riduzione degli sfridi. Le facciate in alluminio offrono inoltre una grande libertà progettuale, garantendo al tempo stesso elevate prestazioni ambientali e comfort per gli edifici.

Il **vetro**, utilizzato soprattutto per le chiusure trasparenti delle facciate, viene gestito in modo da garantirne la separabilità dai telai metallici e la valorizzazione a fine vita. L'attenzione progettuale e la standardizzazione dei componenti facilitano operazioni di disassemblaggio e riducono l'eventualità che il materiale diventi rifiuto non recuperabile.

Tutte le materie prime sono tracciate attraverso il sistema di gestione documentale interno, che consente di monitorare i flussi in entrata, verificarne la conformità ambientale e registrare eventuali non conformità. La disponibilità di informazioni aggiornate sui materiali ci consente di valutare periodicamente margini di miglioramento e di orientare gli acquisti futuri verso soluzioni sempre più performanti in ottica circolare.

Le scelte progettuali sono parte integrante di questo approccio: adottiamo soluzioni costruttive che favoriscono la disassemblabilità, la sostituibilità dei componenti e la standardizzazione dei materiali, con l'obiettivo di massimizzare la possibilità di recupero e riutilizzo anche in prospettiva di fine vita dell'opera.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti è disciplinata da procedure operative interne che garantiscono conformità normativa, tracciabilità e valorizzazione dei materiali residuali. L'intero processo è regolato da procedure interne documentate e integrate nel nostro sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, che copre sia le attività svolte in sede sia quelle condotte nei cantieri.

In officina, i principali rifiuti generati derivano dalle lavorazioni meccaniche su metalli, in particolare acciaio e alluminio (CER 170402). Questi materiali, classificati come rottame (CER 170405), vengono separati per tipologia, tracciati e avviati al recupero presso operatori autorizzati. Anche gli scarti non metallici – come polveri da smerigliatura (CER 120102), dischi abrasivi (CER 120120) e bombolette pressurizzate (CER 150111) – sono raccolti in modo differenziato e gestiti tramite conferimenti certificati.

Pur operando su commessa, le attività di taglio e assemblaggio sono organizzate in modo da contenere la produzione di sfridi e garantire un elevato livello di separazione e tracciabilità dei flussi in uscita.

Nei cantieri, la gestione dei rifiuti è affidata al personale tecnico incaricato, che supervisiona la corretta raccolta dei materiali di scarto – in particolare imballaggi, sfridi di montaggio e materiali da imballo – e il loro conferimento a operatori autorizzati. L'impiego di elementi preassemblati e tecnologie a secco riduce sensibilmente la quantità di rifiuti prodotti in loco e semplifica le operazioni di smaltimento.

Tutti i dati vengono registrati attraverso il sistema gestionale aziendale, con riferimento ai codici CER e alle destinazioni assegnate. Le informazioni raccolte vengono analizzate periodicamente, anche nell'ambito dei riesami ambientali, per individuare margini di miglioramento e definire obiettivi di riduzione dei flussi residuali. Inoltre, la gestione dei rifiuti è integrata con il **sistema nazionale RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti)**, che consente la **tracciabilità digitale** dei flussi e garantisce una **maggiore trasparenza e controllo** lungo l'intera filiera di gestione, in conformità alla normativa vigente.

Formazione e sensibilizzazione sono parte integrante del processo: il personale operativo riceve istruzioni aggiornate e specifiche per la gestione dei rifiuti, incluse best practice che uniscono attenzione ambientale e sicurezza, come indicato nelle procedure operative interne.

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Attualmente stiamo lavorando per rafforzare il nostro approccio circolare lungo tutta la catena di fornitura, con un focus prioritario sulle materie prime utilizzate nei nostri processi produttivi. In coerenza con i principi di tracciabilità e qualità previsti dal nostro sistema di gestione e dalle condizioni generali di acquisto, ci poniamo l'obiettivo di **collaborare con i fornitori di materie prime per aumentare la percentuale di materiale riciclato nei prodotti acquistati**, con particolare attenzione a componenti strutturali in acciaio e alluminio.



Metriche

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Nel corso del 2024 abbiamo tracciato l'utilizzo dei materiali impiegati nei processi aziendali, suddividendoli per categoria e fonte di approvvigionamento. Le principali materie prime utilizzate sono acciaio e alluminio, per un totale di circa 15.000-16.000 a tonnellate di acciaio e 750-900 tonnellate di alluminio, a cui si affiancano 27.000-30.000 metri quadrati di vetro. Tutti i materiali risultano **provenienti da riciclo o recupero** e sono accompagnati da **certificazione documentale**.

In particolare:

- l'acciaio e l'alluminio raggiungono entrambi il **90% di contenuto riciclato**;
- il vetro presenta una **percentuale di materiale riciclato pari al 5%**¹⁷;

Sebbene contenuta, questa percentuale è coerente con le attuali criticità tecniche legate al riciclo del vetro piano trasparente, più complesso rispetto a quello colorato. L'inclusione anche parziale di materiale riciclato richiede una valutazione tecnica puntuale in relazione ai processi produttivi e alle specifiche di prodotto.

Si tratta di un primo passo, che potrà essere approfondito nel tempo in funzione dell'evoluzione delle tecnologie disponibili.

Per quanto riguarda i materiali necessari al processo di produzione, sono stati impiegati circa 119.000 chilogrammi di gas tecnici, tra cui azoto, ossigeno e argon.

Accanto alle materie prime strutturali, utilizziamo una serie di semilavorati e componenti tecnici destinati al montaggio e all'assemblaggio degli elementi edilizi. Tra questi rientrano guarnizioni, viteria, bulloneria, isolanti, fissanti, accessori e filo di saldatura. Si tratta in prevalenza di materiali standardizzati, acquistati da fornitori qualificati e destinati a impieghi specifici nella realizzazione di facciate, sottostrutture e sistemi di ancoraggio.

Un'ulteriore categoria rilevante è costituita dai **materiali da imballaggio**, tra cui carta, cartone, legno, polistirolo, nylon e film termoretraibili, utilizzati principalmente per la protezione dei componenti durante il trasporto e la movimentazione interna.

Materia Prima	UdM	Quantità	Percentuale di materiale riciclato
Acciaio	Ton	15.000 – 16.000 ton/anno	90%
	Ton	750 – 900 ton/anno	90%
Alluminio	Ton	750 – 900 ton/anno	90%
Vetro	m ²	27.000 – 30.000 m ² /anno	5%

Utilizzo di materie prime (acciaio, alluminio e vetro) 100% riciclabili

¹⁷ I dati relativi alla percentuale di materiale riciclato per il vetro e per l'acciaio sono stimati.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

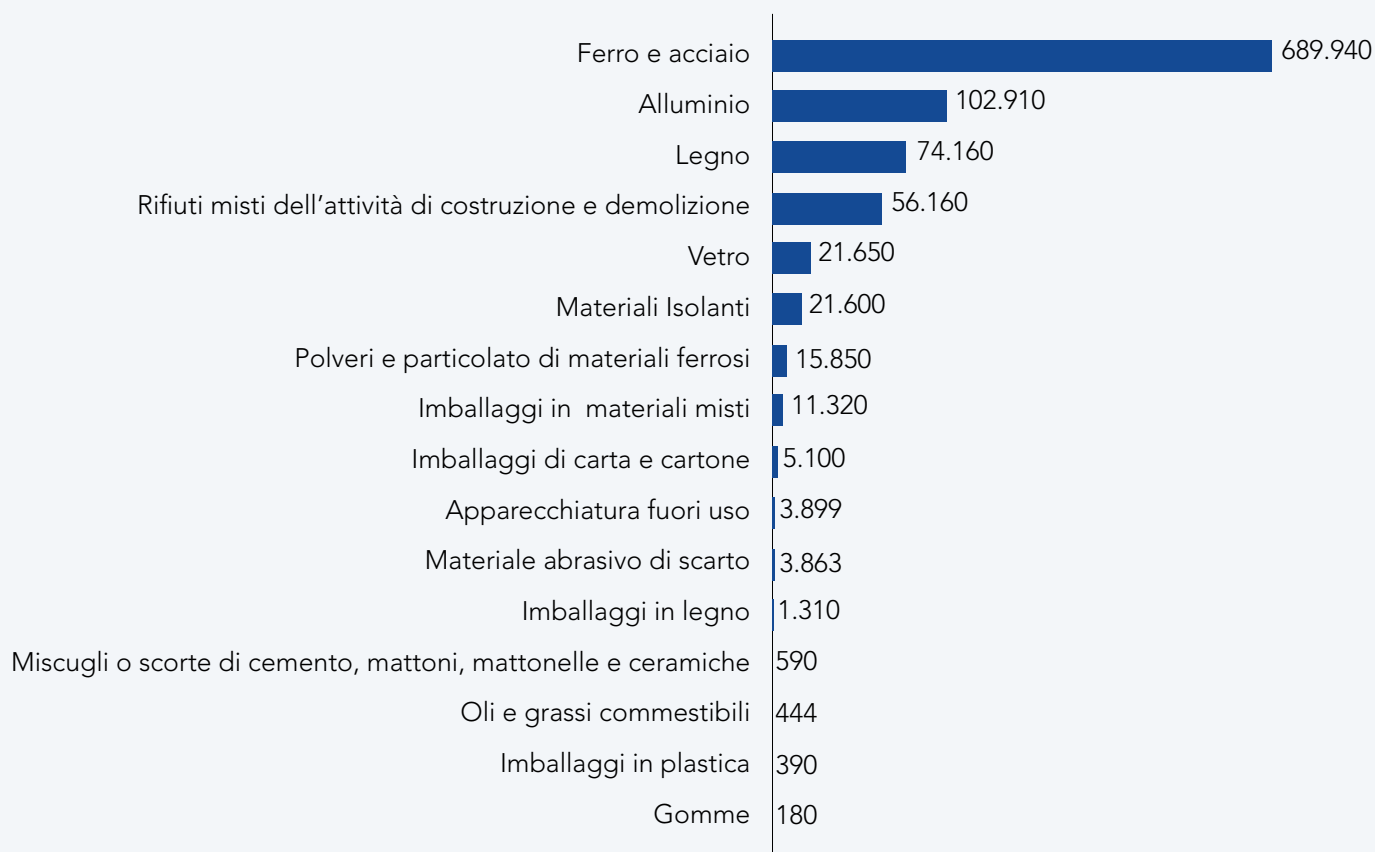
Nel 2024 abbiamo registrato una produzione complessiva di circa **1.056 tonnellate di rifiuti**, suddivisi in **rifiuti non pericolosi** (oltre 1.009 tonnellate) e **rifiuti pericolosi** (circa 49,7 tonnellate), generati principalmente dalle attività produttive e di cantiere.

I rifiuti non pericolosi, che compongono il 95% del totale dei rifiuti, derivano in gran parte da lavorazioni su metalli e attività di installazione. La categoria prevalente è quella dei rottami metallici, che rappresentano complessivamente **oltre 75% del totale**:

- ferro e acciaio: oltre **689.000 kg**, corrispondenti a **65,3%** del totale complessivo;
- alluminio: circa **103.000 kg**, pari al **9,8%**;

La suddivisione dettagliata è riportata nel grafico seguente:

Rifiuti non pericolosi (Kg)

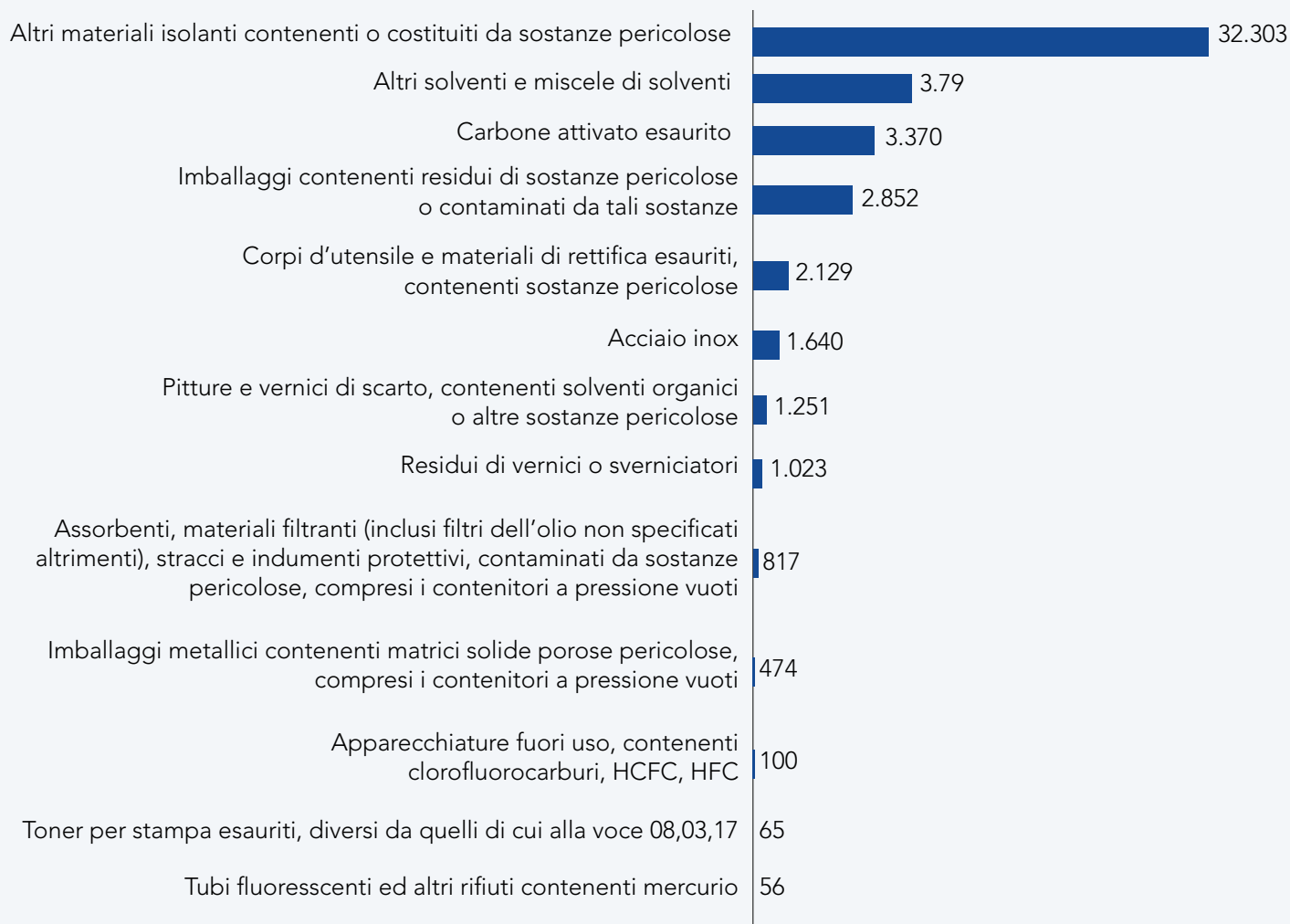


I rifiuti pericolosi, pari al restante 5% del totale, includono vernici e solventi esausti, materiali assorbenti contaminati, apparecchiature dismesse contenenti sostanze pericolose, materiali isolanti e rifiuti da lavorazioni meccaniche.

Tra le principali frazioni si segnalano:

- **materiali isolanti pericolosi** (es. contenenti amianto o altre sostanze nocive), pari a **3,1%** del totale;
- **solventi, pitture e vernici**: **0,7%**;
- **assorbenti, materiali filtranti e DPI contaminati**: **0,1%**.

Rifiuti pericolosi (Kg)



Tutti i rifiuti sono raccolti, classificati e conferiti tramite operatori autorizzati, con tracciabilità garantita tramite i formulari previsti per legge e il sistema gestionale aziendale.



Edilizia sostenibile e progettazione circolare

Nel 2024, PICHLE projects ha contribuito alla redazione del Position Paper promosso dalla **Fondazione Promozione Acciaio**, dedicato all'applicazione del **Life Cycle Assessment (LCA)** alle costruzioni in acciaio. Il documento – sviluppato in collaborazione con operatori, tecnici ed enti di certificazione – intende fornire una base metodologica solida per misurare gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita degli elementi edilizi, supportando il settore nella transizione verso modelli costruttivi più sostenibili.

Il Position Paper parte da un presupposto chiave: la sostenibilità di un edificio non si esaurisce nella fase d'uso, ma va misurata considerando anche la produzione, il trasporto, la manutenzione e il fine vita dei materiali. In quest'ottica, l'impiego di materiali strutturali come acciaio e alluminio, pienamente riciclabili e tracciabili, consente di ridurre l'estrazione di risorse primarie e le emissioni associate alla produzione. Se integrati in sistemi costruttivi a secco e disassemblabili, questi materiali permettono inoltre di ridurre i volumi di rifiuti da costruzione e demolizione e di estendere il ciclo di vita utile delle componenti edilizie.

Il documento evidenzia inoltre la crescente rilevanza delle **EPD (Environmental Product Declarations)**, dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** e dei protocolli di certificazione come **LEED** e **BREEAM**, che richiedono sempre più spesso dati quantitativi verificabili e analisi comparative basate su LCA. In parallelo, il framework europeo Level(s) e la revisione della normativa CAM edilizia stanno spingendo il mercato verso soluzioni circolari, misurabili e documentabili.

La partecipazione alla stesura del Position Paper si inserisce in un percorso più ampio che coinvolge imprese, progettisti e decisori pubblici. L'obiettivo condiviso è quello di costruire un linguaggio tecnico comune – fondato su metriche trasparenti e verificabili – per promuovere edifici ad alte prestazioni ambientali, capaci di conservare il valore dei materiali nel tempo e ridurre l'impatto sull'ambiente lungo tutto il ciclo di vita.

SOCIALE



Forza lavoro propria

In un settore ad alta intensità tecnica come il nostro, le persone rappresentano un asset essenziale per garantire qualità, sicurezza e innovazione. Ogni progetto realizzato da PICHler projects è frutto del lavoro congiunto di competenze specialistiche e impegno quotidiano; proprio per questo motivo, investire nel benessere, nella formazione e nella partecipazione dei lavoratori è parte integrante della nostra strategia aziendale.

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il lavoro dignitoso è una condizione imprescindibile per costruire catene del valore sostenibili, soprattutto in contesti produttivi complessi. In modo complementare, l'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) sottolinea come la prevenzione dei rischi e la cultura della sicurezza siano fattori decisivi per la competitività delle imprese.

A seguire presentiamo il nostro approccio alla gestione della forza lavoro, basato su ascolto strutturato, miglioramento continuo e tutela attiva delle persone che ogni giorno contribuiscono alla realizzazione dei nostri progetti.

Strategia, politiche, processi di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e obiettivi futuri

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

In PICHler projects riconosciamo il valore strategico del dialogo con tutti i portatori d'interesse, in particolare con i collaboratori. Ascoltare i loro interessi, preoccupazioni e suggerimenti ci aiuta a migliorare continuamente le nostre performance ambientali, sociali e di governance, allineandole alle esigenze reali di chi interagisce con noi. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interesse.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Occupazione sicura della forza lavoro propria	La sicurezza occupazionale è fondamentale per garantire condizioni di lavoro stabili e tutelare i diritti dei lavoratori. Offrire contratti equi, opportunità di sviluppo professionale e programmi di welfare aziendale per promuovere il benessere e la fidelizzazione dei collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro stabile e riducendo il turnover.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	La rotazione frequente del personale può comportare costi elevati per la formazione e l'onboarding dei nuovi collaboratori, oltre a una possibile perdita di esperienza e conoscenze chiave. Inoltre, un turnover elevato può influire sulla morale del team e ridurre la coesione tra i collaboratori.	Breve periodo
Orario di lavoro della forza lavoro propria	Il rispetto degli orari di lavoro previsti è necessario per prevenire il burnout psicologico e ridurre il rischio di incidenti causati dalla stanchezza e dall'affaticamento. La flessibilità oraria per i collaboratori degli uffici garantisce ai collaboratori un maggior equilibrio vita-lavoro.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/
Salari adeguati della forza lavoro propria	Una retribuzione adeguata è fondamentale per attrarre e mantenere professionisti qualificati in un settore industriale specializzato, offrendo condizioni di lavoro competitive e sostenibili.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/
Dialogo sociale della forza lavoro propria	Promuovere il dialogo sociale e relazioni di lavoro trasparenti e costruttive.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/

Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	La possibilità per i lavoratori di riunirsi e condividere le proprie opinioni è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e democratico, dove i collaboratori possono esprimersi liberamente, essere coinvolti nelle decisioni aziendali e avere accesso alle informazioni essenziali per il loro benessere e per migliorare le condizioni lavorative.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/
Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	La contrattazione collettiva tutela i diritti dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro eque e condivise tra aziende e rappresentanze sindacali. PICHLER projects assicura la copertura dei propri collaboratori attraverso contratti collettivi, garantendo il rispetto delle condizioni di lavoro stabilite e favorendo un dialogo aperto con le rappresentanze sindacali.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Un buon equilibrio tra lavoro e vita privata è essenziale per il benessere dei collaboratori e la produttività aziendale. Le misure adottate, come orari flessibili e iniziative di welfare aziendale contribuiscono a un ambiente di lavoro più inclusivo e sostenibile.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/
Salute e sicurezza	Alcuni dei processi produttivi di PICHLER comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare durante i processi di produzione e le operazioni di installazione e nei cantieri. Le principali criticità includono esposizione a rumore, vibrazioni e utilizzo di sostanze chimiche, che possono avere impatti sulla salute. Inoltre, l'azienda opera in ambienti dove possono verificarsi situazioni critiche, come incendi, infortuni o condizioni meteorologiche avverse. Per mitigare questi rischi, vengono seguiti protocolli di sicurezza e implementati piani di emergenza per la gestione di evacuazioni e situazioni pericolose. La formazione specifica del personale è un elemento chiave per garantire la sicurezza nei cantieri e nei processi produttivi. Tuttavia, la complessità delle operazioni e l'uso di materiali particolari richiedono una continua valutazione dei rischi e l'adozione di misure preventive per proteggere la forza lavoro.	Positivo e negativo Effettivo	Medio termine	Operazioni proprie	Le operazioni di movimentazione manuale di carichi pesanti aumentano il rischio di lesioni muscolo-scheletriche. Senza adeguati dispositivi di sollevamento e formazione ergonomica, possono verificarsi infortuni, assenze prolungate e riduzione della produttività.	Lungo periodo
					Le attività di saldatura, taglio e verniciatura comportano esposizione a sostanze pericolose e rischi di incidenti sul lavoro. La mancanza di investimenti in dispositivi di protezione individuale avanzati e formazione continua può incrementare il rischio di incidenti, portando a perdita di certificazioni, aumento del tasso di infortuni, fermi produttivi, sanzioni e aumento dei premi assicurativi.	Medio periodo

					L'installazione di facciate e strutture metalliche in quota espone i lavoratori a cadute, movimentazione di carichi pesanti e spazi ristretti, aumentando il rischio di incidenti e danni ai materiali. L'uso di gru e piattaforme aeree richiede un coordinamento preciso per evitare errori di montaggio e garantire la stabilità delle strutture. Normative sempre più stringenti impongono DPI specifici, sistemi di ancoraggio sicuri, procedure di sicurezza rigorose e formazione specializzata. Il mancato rispetto di questi standard può portare a fermi cantiere, sanzioni e ritardi nelle consegne, con conseguenti impatti economici e reputazionali.	Medio periodo
		Positivo e negativo Effettivo	Medio termine	Operazioni proprie	Le alte temperature nei cantieri e negli stabilimenti possono causare colpi di calore, affaticamento e riduzione della concentrazione, aumentando il rischio di errori e infortuni. La mancanza di misure di mitigazione, come turni adeguati e zone d'ombra, può compromettere la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Lungo periodo
					Le lavorazioni metalliche producono elevati livelli di rumore che, a lungo termine e senza protezioni adeguate, possono causare perdita dell'udito e stress cronico. Il mancato rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa può portare a sanzioni e problemi di salute a lungo termine per i lavoratori.	Lungo periodo
					Le attività di saldatura e verniciatura comportano l'uso di materiali infiammabili, con rischio di incendi ed esplosioni. L'assenza di sistemi antincendio adeguati, procedure di sicurezza e formazione può causare danni a strutture, interruzioni operative e incidenti gravi.	Medio periodo
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Garantire pari opportunità e una retribuzione equa all'interno dell'azienda, sia negli uffici che in produzione, promuove un ambiente di lavoro inclusivo, rendendo il settore più accessibile e valorizzando le competenze. Tuttavia, è complesso trovare figure femminile tecniche nel settore di operatività di PICHLER projects.	Positivo e negativo Effettivo	Breve termine	Operazioni proprie	/	/
Formazione e sviluppo delle competenze	La formazione continua è cruciale per l'aggiornamento delle competenze e, in ambito salute e sicurezza, per il rispetto delle normative in evoluzione. Offrire programmi di formazione personalizzati e mirati alle specifiche mansioni assicura una forza lavoro qualificata, in grado di operare con efficienza, sicurezza e migliorarsi nel tempo.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/

Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Adattare gli spazi di lavoro, rendere l'azienda accessibile e sensibilizzare i colleghi riguardo le esigenze specifiche favorisce un ambiente inclusivo, dove ogni individuo ha pari opportunità di crescita professionale.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso è essenziale per la tutela dei diritti dei lavoratori. L'implementazione di un canale di whistleblowing risulta un efficace strumento per la segnalazione di eventuali irregolarità.	Positivo e negativo Effettivo	Breve termine	Operazioni proprie	/	/
Diversità della forza lavoro propria	Promuovere la diversità significa creare un ambiente inclusivo dove le persone possano esprimere liberamente le proprie identità. Una forza lavoro diversificata contribuisce a un clima di rispetto e collaborazione.	Positivo e negativo Effettivo	Medio termine	Operazioni proprie	/	/
Riservatezza della forza lavoro propria	In conformità con la normativa GDPR, l'azienda è obbligata a gestire i dati sensibili in modo sicuro e trasparente, adottando misure per prevenire accessi non autorizzati e assicurando il rispetto dei diritti dei lavoratori, come l'accesso e la rettifica dei propri dati personali.	Positivo Effettivo		Operazioni proprie	/	/



S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Alla base del nostro impegno in ambito sociale c'è la volontà di costruire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere delle persone. In questa prospettiva, abbiamo adottato un insieme articolato di politiche e strumenti che regolano la gestione della salute e sicurezza, della formazione, della mobilità sostenibile e della responsabilità individuale, ispirandoci a standard internazionali e alla normativa vigente.

Per maggiori dettagli riguardo alle politiche è possibile consultare la sezione:

[MDR-P – Politiche, procedure e certificazioni.](#)

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti e S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

In PICHLER Projects promuoviamo un ambiente di lavoro fondato sul rispetto, sul dialogo e sulla responsabilizzazione condivisa. In coerenza con questi principi, abbiamo attivato processi strutturati che garantiscono la **partecipazione attiva dei lavoratori** nella gestione degli impatti sociali e ambientali e nella prevenzione dei rischi, secondo quanto previsto dal **D.Lgs. 81/2008**.

Il coinvolgimento avviene principalmente attraverso i **preposti** e i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che svolgono un ruolo di collegamento tra i lavoratori e il datore di lavoro. Queste figure partecipano attivamente agli **audit di sicurezza e ambiente**, durante i quali vengono raccolti **suggerimenti e osservazioni** utili al miglioramento delle condizioni operative. La partecipazione viene formalizzata nelle riunioni **periodiche obbligatorie** previste dall'art. 35 del Testo Unico sulla Sicurezza, occasioni ufficiali ma anche inclusive, aperte alla presenza dei rappresentanti sindacali.

Oltre ai momenti strutturati, adottiamo un approccio di ascolto continuo, anche attraverso **l'intranet aziendale e dashboard individuali**, che consentono di **segnalare facilmente anomalie o proposte di miglioramento**. In parallelo, è attivo un **sistema di segnalazione (whistleblowing)**, pensato per garantire la protezione delle persone in caso di criticità, come episodi di bullismo, molestie o altre forme di disagio. A completamento di questo strumento, sono previsti specifici **moduli formativi obbligatori** rivolti a tutto il personale, volti a sensibilizzare e prevenire condotte inadeguate.

In caso di impatti negativi, ogni segnalazione viene presa in carico secondo **procedure interne codificate**, con l'obiettivo di intervenire tempestivamente, risolvere la situazione e attivare eventuali **azioni correttive** o di miglioramento sistemico. L'intero processo è monitorato dal team HR in collaborazione con l'area HSE.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Agiamo concretamente per gestire gli impatti materiali legati alla nostra forza lavoro, con un approccio integrato che combina prevenzione, ascolto e miglioramento continuo. Tutte le nostre azioni – dalla salute e sicurezza al benessere organizzativo, dalla formazione alla valorizzazione delle persone – nascono da un'attenta valutazione dei rischi e si traducono in pratiche efficaci, partecipate e misurabili. Ogni misura adottata ha un obiettivo preciso: proteggere, coinvolgere e valorizzare chi lavora con noi.

Salute e sicurezza prima di tutto

Mettiamo la sicurezza e la salute delle persone al primo posto. Lavoriamo ogni giorno in ambienti complessi, dove si intrecciano attività produttive ad alta intensità tecnica, operazioni in quota e lavorazioni con materiali potenzialmente pericolosi. In questo contesto, promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti non è solo un dovere: è parte integrante della nostra identità.

Per questo adottiamo un **Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro certificato secondo la norma UNI ISO 45001:2018**. Le procedure sono conformi al D.Lgs. 81/2008 e vengono declinate in modo pratico e capillare attraverso il Manuale di gestione, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e specifici piani di formazione, evacuazione e primo soccorso.

Abbiamo identificato e valutato i principali rischi per la salute e la sicurezza della nostra forza lavoro, con un focus particolare su:

- **movimentazione manuale di carichi pesanti**, con rischio di infortuni muscolo-scheletrici;
- **esposizione a sostanze pericolose** nelle attività di saldatura, verniciatura e taglio;
- **installazioni in quota e lavorazioni in spazi ristretti**, con potenziale rischio di cadute o errori di montaggio;
- **temperature estreme**, sia in officina che nei cantieri esterni, che possono causare affaticamento e colpi di calore;
- **esposizione prolungata al rumore**, con potenziali danni uditivi;
- **rischi di incendio ed esplosione**, soprattutto in presenza di materiali infiammabili.

Per ogni rischio, abbiamo definito **misure preventive e protettive specifiche**:

Misure preventive e protettive adottate per ogni rischio:

- Informazione, Formazione e addestramento sui rischi specifici e sulle attività di lavoro obbligatoria.
- Impiego di DPI avanzati
- Piani di emergenza (antincendio, sanitario, ecc...)
- Predisposizione di procedure specifiche per la gestione delle lavorazioni che potrebbero esporre i lavoratori ad un rischio microclimatico elevato
- Eliminazione, riduzione, protezione safety P

Nelle aree produttive sono presenti distributori automatici che consentono ai lavoratori di prelevare DPI - come guanti, mascherine, occhiali - o altro materiale di consumo. I dispositivi di protezione individuale più strutturati come scarpe o imbracature, vengono invece ritirati direttamente a magazzino. In entrambi i casi, il prelievo viene immediatamente comunicato al servizio HSE, che ne cura la **registrazione e formalizzazione della consegna**.

Tutte le figure coinvolte - preposti, tecnici, montatori, saldatori - ricevono una formazione mirata, con moduli teorici e addestramenti pratici. Il nostro Regolamento aziendale definisce chiaramente gli obblighi individuali, promuovendo un comportamento proattivo verso la prevenzione.

Crediamo in una cultura della sicurezza partecipata. Valorizziamo il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e garantiamo strumenti digitali per segnalazioni, aggiornamenti e documentazione accessibili a tutti. Monitoriamo mensilmente gli infortuni, analizziamo ogni caso per individuare la causa radice e implementare azioni di miglioramento.

Sono inoltre presenti **squadre antincendio e di primo soccorso**, costantemente formate attraverso percorsi di aggiornamento continuo. Ogni anno organizziamo una **prova di emergenza** dedicata -sanitaria, antincendio o ambientale- per verificare l'efficacia delle procedure e la tempestività degli interventi. A completamento di queste attività, tutti i membri delle squadre partecipano a un **incontro annuale formativo** organizzato dal servizio HSE, dedicato all'approfondimento delle modalità operative e alla revisione delle procedure aziendali.

Ogni incidente evitato è un successo condiviso. In quest'ottica, affianchiamo al monitoraggio dei near miss una **politica di audit interni e riesami periodici**, così da migliorare costantemente i nostri processi e ridurre progressivamente i margini di rischio.

In un settore come il nostro, sicurezza significa anche **qualità e fiducia**: garantire condizioni di lavoro protette, strutturate e attente alla persona ci permette di operare in modo efficiente, rispettare gli standard internazionali e offrire un ambiente dove ciascuno possa dare il meglio di sé, in sicurezza.



Attrazione dei talenti: crescere con le persone giuste

Costruire una squadra solida, competente e motivata inizia dall'attenzione che dedichiamo a ogni fase del percorso delle persone in azienda: dall'ingresso alla crescita, fino all'eventuale uscita. In PICHLER projects vogliamo che ciascun collaboratore trovi un contesto chiaro, ben organizzato, capace di valorizzare il talento e facilitare l'integrazione.

Ricerca e selezione

La selezione dei nuovi colleghi è gestita con cura e condivisione. L'annuncio viene pubblicato su più canali, il reparto HR effettua una prima valutazione e condivide i profili idonei con la direzione. I colloqui coinvolgono anche il responsabile del reparto interessato, così da verificare non solo le competenze, ma anche l'allineamento ai valori aziendali.

Onboarding strutturato

Accogliere bene significa partire con il piede giusto. Abbiamo definito un processo in tre fasi:

- **Prima dell'ingresso in azienda:** invio di una mail di benvenuto con informazioni pratiche, preparazione della postazione e comunicazione del nuovo ingresso al team.
- **Primo giorno:** visita agli spazi aziendali e introduzione a valori, processi, strumenti e policy aziendali.
- **Prime settimane:** inserimento guidato con obiettivi chiari, affiancamento operativo e momenti di feedback bidirezionali.

Crescita interna e sviluppo

Crediamo nel valore dell'esperienza. Ogni persona assunta per l'ufficio tecnico, la progettazione o ruoli affini inizia il proprio percorso trascorrendo circa **9 mesi tra produzione e cantiere**. Questa fase iniziale consente una **comprensione diretta e concreta del prodotto, dei materiali, dei tempi e delle complessità operative**. Una volta maturata esperienza sul campo, si prosegue il percorso negli uffici, con maggiore consapevolezza delle implicazioni operative delle proprie decisioni progettuali.

Ogni collaboratore ha la possibilità di partecipare a **colloqui individuali annuali**, finalizzati a rafforzare il rapporto con il proprio responsabile, condividere aspettative e valorizzare i risultati raggiunti.

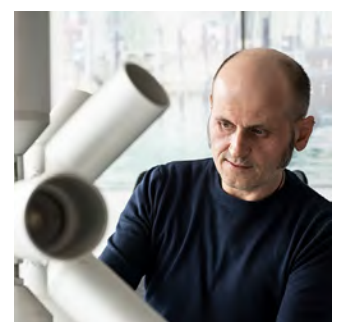
Tendiamo a coprire le posizioni aperte, quando possibile, con risorse già presenti in azienda.

Un approccio che nel tempo si è dimostrato efficace: da un lato valorizziamo l'esperienza interna, dall'altro rafforziamo il senso di riconoscimento e di appartenenza. Crescere in azienda è non solo possibile, ma rappresenta una delle principali leve di motivazione.

Offboarding e ascolto

Anche il momento dell'uscita di un collaboratore rappresenta per noi un passaggio importante. Lo affrontiamo con rispetto e attenzione, valorizzando il dialogo tra la persona e il proprio responsabile diretto, che spesso avviene in un clima di fiducia e confronto aperto.

È inoltre previsto un colloquio di uscita (Exit-Gespräch), volto a raccogliere feedback e spunti utili per migliorare l'ambiente di lavoro e individuare possibili aree di crescita e sviluppo organizzativo.



Benessere, equità e rispetto

Offriamo ai nostri collaboratori **strumenti concreti per conciliare vita privata e lavoro**, favorendo orari flessibili per il personale impiegatizio e promuovendo l'equilibrio psicofisico. Abbiamo attivato una serie di iniziative dedicate: mensa aziendale, corsi di yoga, convenzioni con una palestra e copertura dell'abbonamento ai mezzi pubblici per chi li utilizza per raggiungere la sede.

La nostra attenzione si estende anche alla **salute mentale e al benessere organizzativo**. Svolgiamo periodicamente un'analisi sullo stress lavoro-correlato e promuoviamo la prevenzione attraverso una comunicazione aperta e l'ascolto attivo.

Sosteniamo inoltre iniziative sociali, educative, sportive e culturali, sia in Italia che all'estero, anche attraverso azioni di sponsorizzazione e l'uso degli spazi aziendali per eventi, serate conviviali o momenti formativi aperti alla comunità. In collaborazione con Assoimprenditori, abbiamo avviato una **campagna permanente di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne**, attiva nei bagni aziendali, come segno concreto del nostro impegno contro ogni forma di discriminazione.

Sosteniamo i collaboratori nel loro percorso di crescita senza distinzioni di genere, età, origine o abilità. Particolare attenzione è riservata all'**inclusione delle persone con disabilità**, attraverso adeguamenti strutturali, sensibilizzazione dei colleghi e il supporto costante dell'ufficio HR.

Infine, la tutela della **privacy e della dignità dei lavoratori** è assicurata da procedure aggiornate e conformi al GDPR, con la possibilità per ciascun collaboratore di accedere, rettificare o segnalare in sicurezza la gestione dei propri dati personali.

Formazione continua: costruire competenze, valorizzare le persone

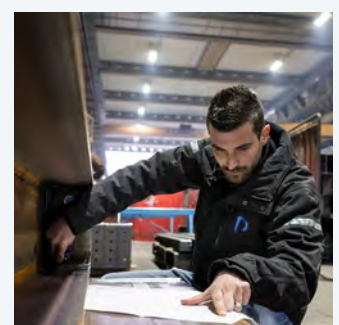
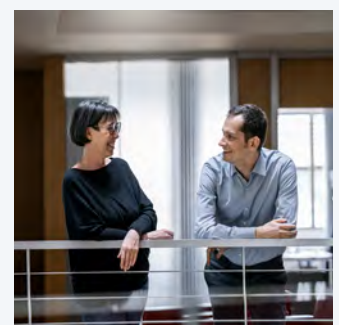
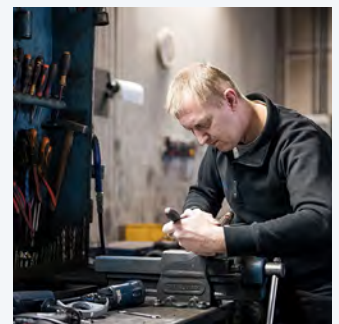
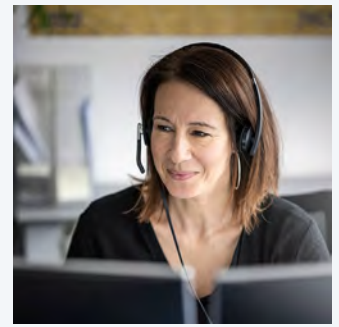
La formazione è per noi un pilastro della crescita, individuale e collettiva. In ogni fase del percorso in PICHLER projects - dall'inserimento iniziale all'evoluzione professionale - offriamo strumenti mirati per sviluppare competenze, aggiornare conoscenze e accrescere la consapevolezza del proprio ruolo.

Tutti i collaboratori hanno accesso a percorsi personalizzati, costruiti con il supporto dei responsabili di funzione e del reparto HR. La partecipazione alla formazione avviene **durante l'orario di lavoro ed è interamente retribuita**.

La nostra offerta formativa comprende:

- sessioni tecnico-specialistiche collegate al ruolo e alla mansione,
- percorsi di miglioramento delle soft skills dei collaboratori,
- aggiornamenti normativi e sicurezza obbligatoria (già descritti nella sezione Salute e Sicurezza),
- iniziative di sensibilizzazione su temi trasversali come inclusione, benessere e collaborazione.

Adottiamo un approccio flessibile e orientato all'efficacia, alternando teoria, esperienza, pratica sul campo e confronto tra colleghi. Dove possibile, integriamo strumenti digitali e contenuti multicanale per garantire un apprendimento accessibile e continuo. Crediamo che **crescere in azienda debba essere un'opportunità reale per tutti**, per questo incentiviamo la mobilità interna e la condivisione della conoscenza tra reparti.



S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In PICHLER projects, il benessere, la sicurezza e lo sviluppo delle persone sono al centro delle nostre strategie, con l'obiettivo di andare oltre la sola mitigazione dei rischi, valorizzando gli impatti positivi e creando un contesto organizzativo che favorisca fiducia, coinvolgimento e crescita professionale. Molte delle iniziative già in essere – dalla flessibilità organizzativa alla formazione continua, dalla tutela della salute mentale alla prevenzione dei comportamenti lesivi – non sono più considerate semplici interventi, ma veri e propri **standard aziendali consolidati**, da mantenere nel tempo attraverso monitoraggi costanti, aggiornamenti periodici e azioni di miglioramento mirate.

A livello di impatti positivi, le pratiche adottate favoriscono la fidelizzazione del personale, il miglioramento del clima aziendale e una **produttività sostenibile**. Rappresentano inoltre un vantaggio competitivo nell'accesso a bandi pubblici e progetti internazionali che richiedono elevati standard HSE e piena conformità normativa. **Gli obiettivi vengono definiti e aggiornati sulla base dei feedback raccolti durante riunioni periodiche, colloqui individuali e momenti strutturati di ascolto.**

La loro efficacia è monitorata nel tempo attraverso indicatori qualitativi e, dove possibile, quantitativi.



Metriche relative alla forza lavoro propria

S1-6 Caratteristiche dei collaboratori dell'impresa e S1-12 Persone con disabilità

Nel 2024, la nostra forza lavoro ha raggiunto un totale di 256 collaboratori, distribuiti principalmente tra impiegati (52 %) e operai (41 %), con una presenza più contenuta di dirigenti, quadri e apprendisti. La nostra struttura contrattuale si conferma stabile: l'88 % dei rapporti di lavoro è a tempo indeterminato, il 97 % full-time e l'incidenza del part-time si limita al 3 %.

L'attuale composizione demografica dell'organizzazione riflette una prevalenza maschile, pari al 91 %, mentre la presenza femminile si attesta al 9 %. L'età media rispecchia l'equilibrio tra esperienza e rinnovamento: il 20 % dei collaboratori ha meno di 30 anni, il 54 % è compreso tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 27 % ha più di 50 anni.

Nel corso dell'anno, abbiamo gestito 49 nuove assunzioni e 41 cessazioni, con un tasso di assunzione pari al 19,14 % e un turnover del 16,02 %. La maggior parte delle uscite è avvenuta per dimissioni volontarie o chiusura di contratti a termine, senza ricorrere a licenziamenti.

La forza lavoro di PICHLER projects è composta prevalentemente da personale di nazionalità italiana (88 %), mentre la componente internazionale rappresenta il restante 12 %, con presenze principalmente da altri Paesi europei.

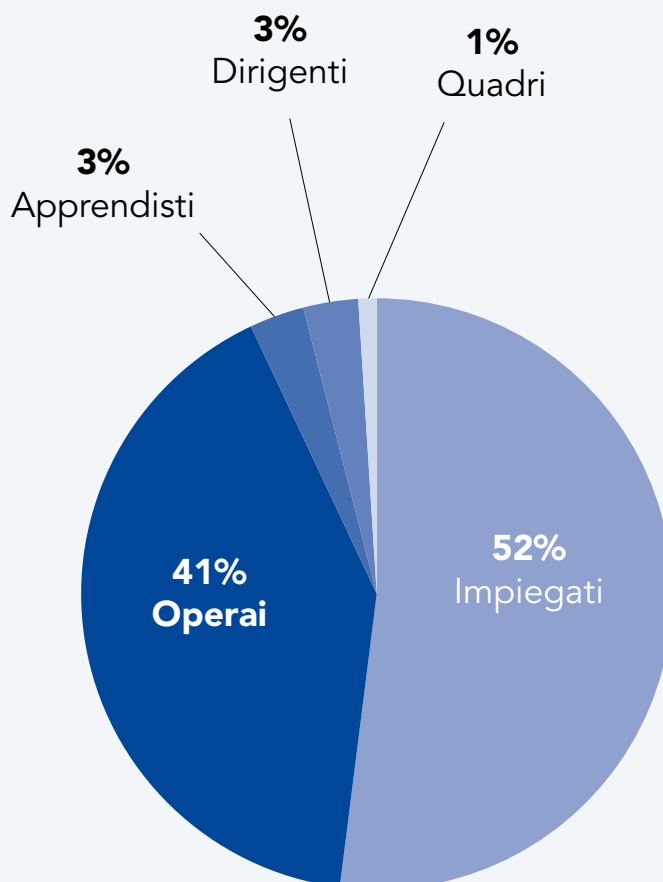
Ci impegniamo inoltre a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e accessibile, che valorizzi la diversità in tutte le sue forme. Al 31 dicembre 2024, risultavano inseriti in azienda 3 collaboratori con disabilità.

Totale dipendenti 2024

256
collaboratori

88%
contratti a tempo
indeterminato

97%
contratti
a tempo pieno

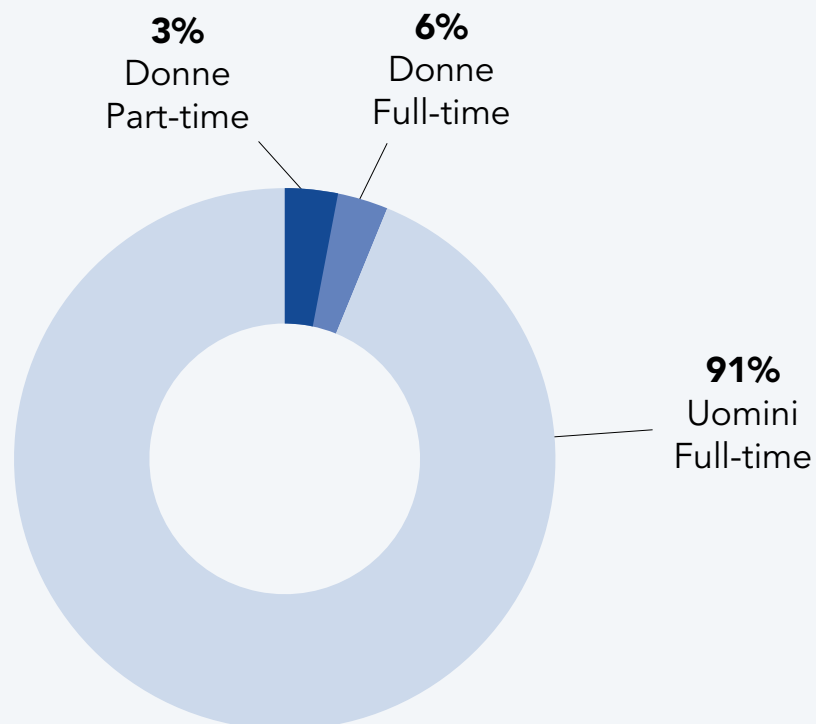


119,51%
tasso di compensazione turnover

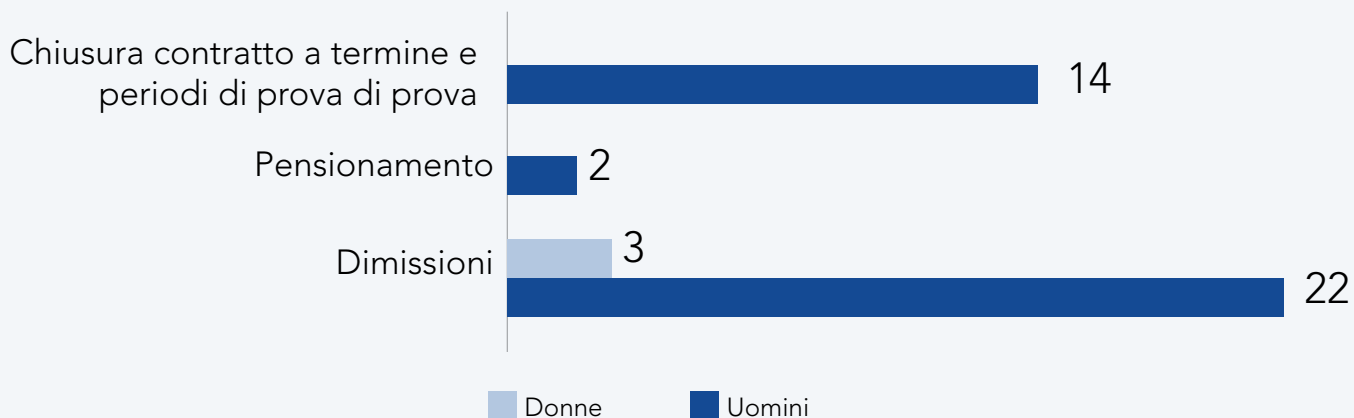
16,02%
tasso di turnover

19,14%
tasso di assunzione

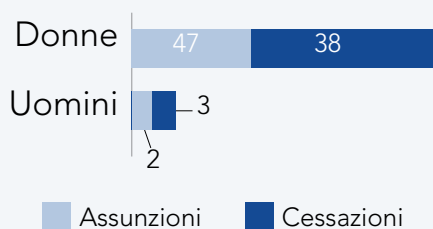
Dipendenti per genere e tipologia d'impegno



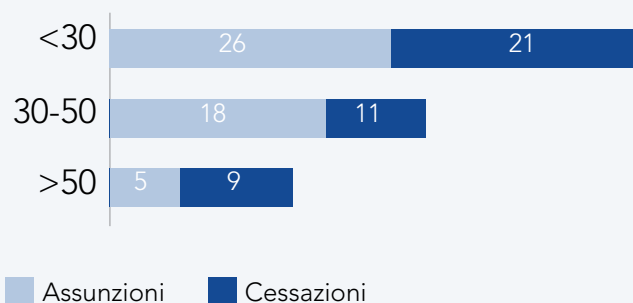
Turnover per età



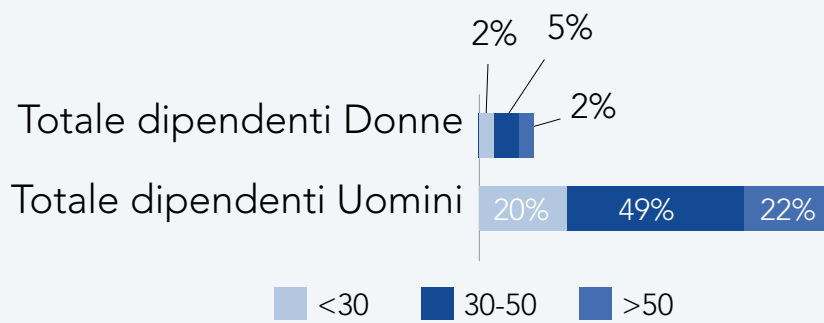
Turnover per genere



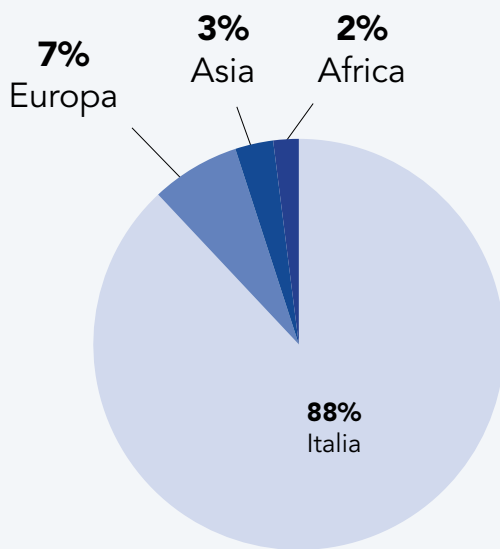
Turnover per età



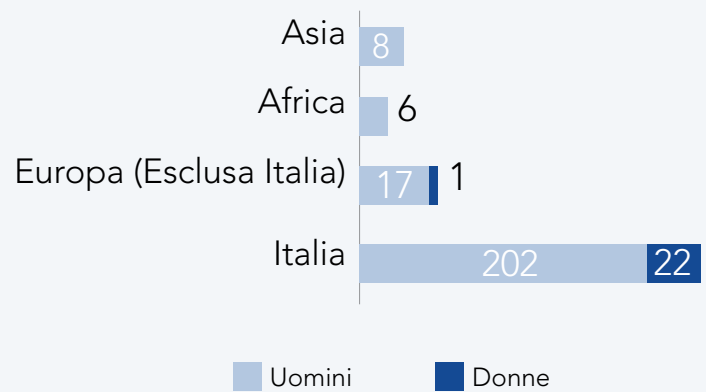
Totale dei dipendenti per fasce d'età



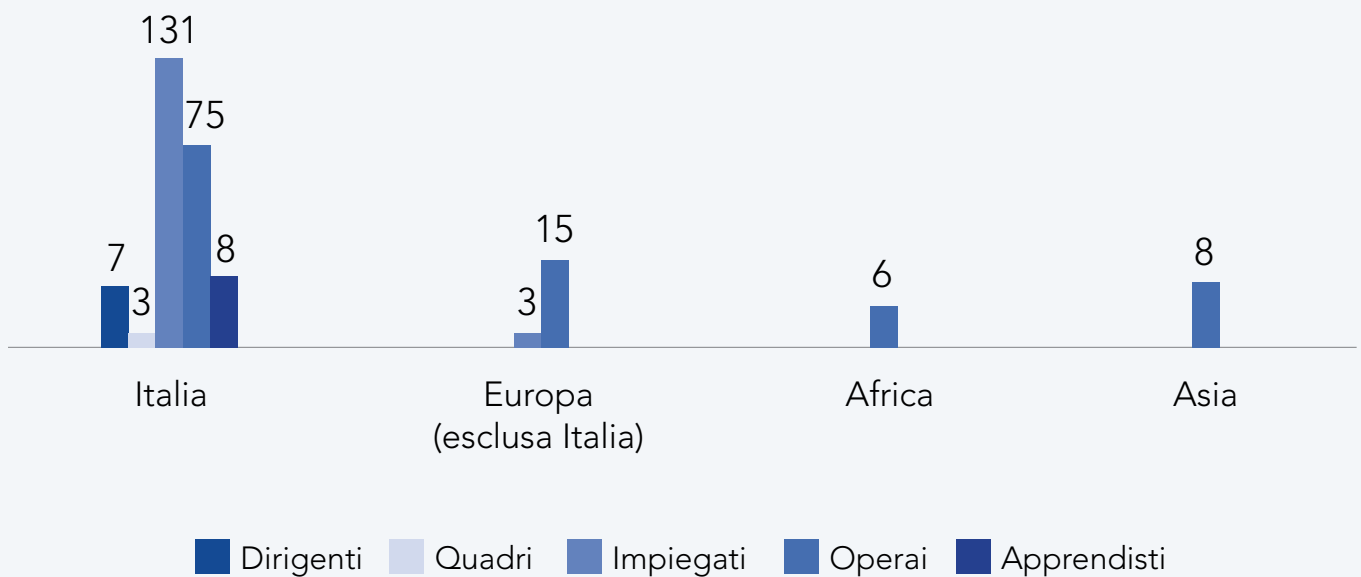
Nazionalità dipendenti



Nazionalità dipendenti per genere



Nazionalità dipendenti per inquadramento



S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2024, abbiamo erogato complessivamente **4.334,5 ore di formazione**, distribuite su diverse tipologie di contenuti tecnici e trasversali. Il **53%** delle ore ha riguardato **addestramenti on the job** in materia di sicurezza operativa, con un focus specifico su attività produttive come acciaieria, verniciatura, facciate, montaggio e manutenzione. La **formazione salute e sicurezza** ha rappresentato un ulteriore 26% del totale, includendo sia corsi interni (578 ore) sia attività formative esterne (544 ore). La **formazione professionale generale**, non riferita alla sicurezza, ha coperto il 19% delle ore totali. Le restanti ore si distribuiscono su ambiti minori, tra cui formazione ambientale e sulla sostenibilità (90 ore, pari al 2%) e iniziative dedicate al miglioramento qualità del prodotto/processo (14,5 ore).

4.334,50 ore
di formazione fornite ai
collaboratori nel 2024

Ore di formazione per tipologia di corso



S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Relativamente alle metriche di salute e sicurezza, nel 2024 sono stati registrati complessivamente **7 infortuni** tra i collaboratori di PICHLE projects, di cui **5 occorsi sul luogo di lavoro** e **2 con esiti classificabili come gravi**. Il numero complessivo di **giorni lavorativi persi per infortunio** ammonta a **267**, su un totale di oltre **470.000 ore lavorate**. Da questi valori risultano un **indice di frequenza pari a 15** e un **indice di gravità di 0,6**, dati in linea con i benchmark del settore delle costruzioni e degli impianti tecnici, in cui l'esposizione al rischio operativo è strutturale ma contenibile attraverso procedure consolidate.

0,6

indice di gravità degli infortuni

15

indice di frequenza degli infortuni

Il **tasso di infortuni registrabili** si attesta a **10,62**: il monitoraggio degli eventi infortunistici rientra nei processi di miglioramento continuo del sistema di gestione HSE e alimenta le attività di prevenzione e formazione già implementate in azienda.

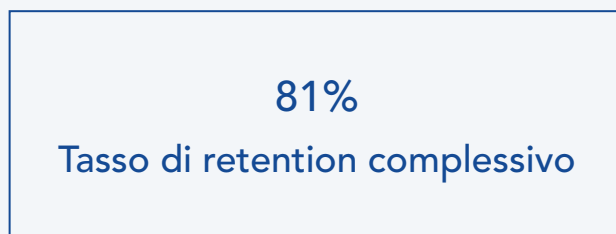
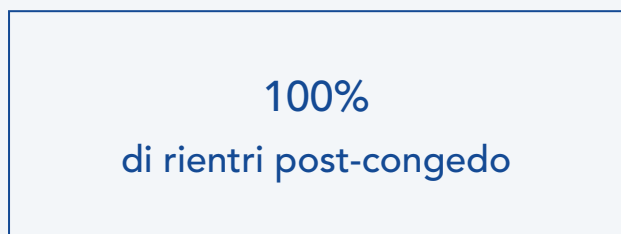
10,62

tasso di infortuni registrabili

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel corso del 2024, **19 collaboratori** risultavano aventi diritto al congedo parentale (18 uomini e 1 donna). Di questi, **16 hanno effettivamente usufruito del congedo**: 15 uomini e 1 donna. Tutti i beneficiari del congedo risultano **rientrati al lavoro al termine del periodo** usufruito, ad eccezione di un solo uomo che risulta ancora in congedo alla data di rendicontazione.

Tra coloro che hanno concluso il congedo, **13 collaboratori** (12 uomini e 1 donna) risultano **ancora in forza a 12 mesi dal rientro**.

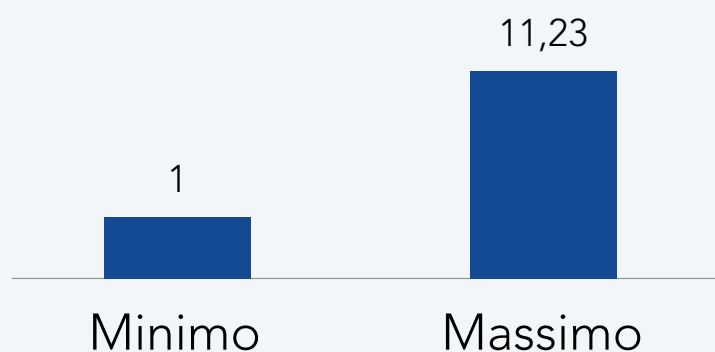


S1-16 Remunerazione della forza lavoro propria

La nostra politica retributiva si fonda su criteri di equità interna, trasparenza e coerenza con il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) del settore metalmeccanico, che rappresenta il riferimento principale per l'inquadramento dei ruoli, la definizione delle fasce salariali e l'accesso ai benefit. Le retribuzioni vengono definite anche tenendo conto del mercato locale, della posizione ricoperta e del livello di responsabilità.

Per questo vengono svolti periodicamente colloqui con i collaboratori nei quali le retribuzioni vengono adeguate. La struttura retributiva include una componente fissa (RAL) e, in alcuni casi, una parte variabile legata a obiettivi di performance individuali o aziendali.

La **forbice salariale**, calcolata come rapporto tra la retribuzione annua lorda più elevata e la mediana delle retribuzioni dei dipendenti (escludendo il valore massimo), è pari a 11,23.



S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel 2024 non sono emersi episodi di discriminazione o molestie all'interno dell'organizzazione, né sono pervenute segnalazioni attraverso i canali ufficiali dedicati. Di conseguenza, non si è reso necessario attivare misure correttive o interventi specifici, né sono stati sostenuti costi o comminate sanzioni o risarcimenti connessi a tali ambiti.

Comunità interessate

Nel contesto dell'Alto Adige - una regione caratterizzata da forte coesione territoriale, un'identità culturale plurilingue e un'economia locale dinamica - costruire relazioni positive con le comunità è parte integrante della nostra visione di impresa responsabile. Le attività di PICHLER projects si inseriscono in un ecosistema che combina tradizione manifatturiera, innovazione tecnologica e attenzione alla sostenibilità, con un tessuto sociale sensibile alla tutela ambientale e alla valorizzazione del territorio.

Il coinvolgimento attivo delle comunità locali è riconosciuto come pilastro fondamentale per garantire coesione sociale, ridurre conflitti e massimizzare i benefici generati dai progetti infrastrutturali: anche l'Unione Europea, attraverso iniziative come il "Pact for Engagement" per le infrastrutture energetiche, ribadisce l'importanza di un dialogo tempestivo e trasparente con le comunità locali per sostenere lo sviluppo sostenibile¹⁹.

In linea con i principi dello **European Sustainability Reporting Standard S3** - che definisce le aspettative in merito alla gestione degli impatti significativi sulle comunità interessate - il nostro impegno si traduce in iniziative concrete di sostegno alla vita culturale, sportiva ed educativa locale.

Strategia, gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Riconosciamo il ruolo delle comunità locali come portatori di interesse rilevanti per la nostra organizzazione, in quanto influenzate direttamente o indirettamente dalle attività produttive, logistiche e commerciali che svolgiamo sul territorio. Attraverso iniziative di supporto a eventi culturali, attività sportive e percorsi formativi dedicati ai giovani, costruiamo relazioni positive e contribuiamo attivamente alla vitalità del territorio. In parallelo, i presidi interni esistenti rappresentano strumenti accessibili anche dall'esterno, che ci permettono di intercettare e gestire eventuali criticità. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatto	Rilevanza d'impatto				Rilevanza finanziaria	
	Descrizione	Natura dell'impatto	Orizzonte temporale	Localizzazione dell'impatto	Descrizione rischio	Orizzonte temporale
Impatti legati al territorio	Nei processi di approvvigionamento, la società predilige fornitori limitrofi o locali.	Positivo Effettivo	/	Catena del valore a valle	L'inquinamento visivo causato dai progetti di costruzione, sia nelle aree urbane che nelle zone sensibili come le montagne, rappresenta un rischio significativo. La realizzazione di strutture non armonizzate con l'ambiente circostante potrebbe suscitare opposizioni da parte delle comunità locali, delle autorità e degli attivisti per la tutela del paesaggio.	Lungo periodo
Diritti culturali delle comunità	La società si impegna a distribuire valore alla comunità locale, attraverso sponsorizzazioni e supporto ad associazioni, progetti e attività locali	Positivo Effettivo	/	Catena del valore a valle	/	/

¹⁹ European Commission (2023), A Pact for Engagement. Disponibile al link: https://energy.ec.europa.eu/document/download/65ffb-0ca-928e-4746-adac-74c8f918c7f3_en?filename=Pact%20for%20Engagement%202023.pdf

S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti e S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

In PICHLER projects ci impegniamo a mantenere un comportamento responsabile e trasparente nei confronti del contesto in cui operiamo, con particolare attenzione alle ricadute sociali, economiche e ambientali delle nostre attività sul territorio. L'impegno si traduce nell'adozione di strumenti e presidi che garantiscono la prevenzione e la gestione di eventuali criticità.

Tra gli strumenti adottati, il **Modello Organizzativo 231** prevede l'attivazione di un **sistema di segnalazione (whistleblowing)**, accessibile anche da soggetti esterni, che consente di segnalare in modo sicuro e riservato comportamenti scorretti o situazioni a rischio. Le segnalazioni vengono gestite da un Organismo di Vigilanza indipendente, secondo procedure codificate e in linea con i principi di tutela della persona segnalante.

A rafforzare questo presidio l'**adozione di un Codice Etico** conferma l'orientamento dell'azienda verso il rispetto dei diritti fondamentali, la legalità, l'equità nei rapporti e la tutela del territorio e delle persone. Le nostre attività sono condotte in coerenza con questi principi, anche in assenza di una consultazione formale con le comunità interessate.

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Crediamo in relazioni stabili, rispettose e costruttive con i territori in cui operiamo, un legame che fa parte della nostra identità e si traduce in azioni concrete di sostegno, valorizzazione e collaborazione con la comunità. Il nostro approccio si basa su tre principi fondamentali: responsabilità sociale, prossimità territoriale e partecipazione attiva. Le azioni introdotte mirano a creare valore condiviso, rispondendo a bisogni reali emersi nel tempo attraverso l'esperienza diretta e il confronto quotidiano con il territorio.

Tra le principali iniziative attivate nel 2024 segnaliamo:

Offerte di lavoro stabile per i giovani del territorio, anche in assenza di percorsi scolastici tradizionali, attraverso programmi di apprendistato in azienda (es. fabbri), affiancati da percorsi formativi duali o specializzazioni tecniche nel settore delle facciate;

Supporto alla crescita professionale di collaboratori attivi tramite percorsi di studio e qualificazione durante l'attività lavorativa;

Sostegno economico e organizzativo a progetti culturali e sportivi, con un'attività strutturata di sponsorizzazioni che coinvolge realtà come Festival Transart, Kunst Meran, MUSE Trento, Architektur Stiftung Südtirol, FC Südtirol e Hockey Club Bolzano;

Promozione della mobilità sostenibile per i collaboratori, attraverso l'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici (copertura dell'abbonamento Südtirol Pass) e della bicicletta;

Organizzazione e partecipazione a oltre 40 iniziative di collaborazione con la comunità locale, che spaziano dall'educazione alla cultura, dal benessere sociale alla sensibilizzazione ambientale.



Nel corso dell'anno, abbiamo registrato 43 progetti attivati in cooperazione con la comunità locale, per un totale di 20 ore dedicate e 2 collaboratori coinvolti direttamente. Nel 2025 verranno stanziati fondi per sostenere numerosi progetti dedicati alla cultura, allo sport, al sociale e alle attività artistiche sul territorio.

Operazioni che coinvolgono l'impegno della comunità locale, le valutazioni d'impatto e i programmi di sviluppo	Unità di misura	2024
Totale progetti in cooperazione con la comunità locale	Nr.	43
Totale ore dedicate		20
Totale collaboratori coinvolti		2
Progetti pianificati che avranno luogo a partire dal 2025		41

PICHLER

Steel Structures & Facades

www.pichler.pro